



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"NICOLA MOCCIA"

✉ Via BONFANTE , n. 83- 73048 NARDO'

Cod. Fisc.: 82002570750 ☎ 0833562865

E-MAIL: [leis02300b@istruzione.it](mailto:leis02300b@istruzione.it)



## **PIANO TRIENNALE**

### **DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ex art.1, comma 14**

**della legge n.107 del 13 luglio**

**2015**

**aa. ss.**

**2016/17, 2017/18, 2018/19**

---

**Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016**

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;

Nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2015.

## SOMMARIO

### PARTE I - IDENTITA' DELL'ISTITUTO

1.1 Breve storia dell'Istituto	PAG. 6
1.2 L'Istituto oggi	PAG. 8
1.3 Il contesto territoriale di riferimento	PAG. 9
1.4 La mission	PAG. 10
1.5 Recupero formativo e potenziamento	PAG. 13
1.6 Area dell'Integrazione e dell'Orientamento	PAG. 14
1.7 Corsi serali e Offerta sussidiaria integrativa	PAG. 18
1.8 Articolazione del curriculum	PAG. 22
1.9 Organigramma	PAG. 24
1.10 Scelte organizzative e gestionali	PAG. 25
1.11 Ufficio Tecnico	PAG. 26
1.12 Servizi per il pubblico	PAG. 27
1.13 Percorsi formativi	PAG. 28

### PARTE II - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

2. 1 RAV	PAG. 29
2.1.1 Priorità e traguardi	PAG. 29
2.1.2 Obiettivi di processo	PAG. 31
2.1.3 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	PAG. 31
2.1.4 Strategie metodologico-didattiche	PAG. 33
2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 35

### PARTE III – PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

3.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE	PAG. 44
3.1.1 Quadri orari	PAG. 46
3.1.2 Competenze chiave da acquisire	PAG. 53



3.1.3 Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza	PAG. 58
3.1.4 Criteri ammissione classe successiva	PAG. 63
3.1.5 Criteri attribuzione credito	PAG. 66
3.1.6 Tempo scuola e durata delle lezioni	PAG. 69
3.1.7 Plessi, sedi staccate e coordinate e loro organizzazione	PAG. 69
<b>3.2 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE</b>	<b>PAG. 70</b>
3.2.1 Progetti finanziati con il FIS	PAG. 72
3.2.2 Progetti PON FSE / FESR	PAG. 78
3.2.3 Progetti MIUR	PAG. 79
3.2.4 Enti ed Associazioni in Rete con l'IISS “N. MOCCIA”	PAG. 80
<b>3.3 RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D’ASSE E DEL CTS</b>	<b>PAG. 82</b>
3.3.1 Dipartimenti	PAG. 82
3.3.2 Comitato Tecnico Scientifico	PAG. 83
<b>PARTE IV - ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b>	
4.1 Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'O.F.	PAG.84
4.2 Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario	PAG. 89
4.3 Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	PAG. 90
4.4 Piano di formazione del personale docente (comma 124)	PAG. 90
4.4.1 Attività Formative rivolte al personale docente	PAG. 90
4.4.2 Attività Formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario	PAG. 91
<b>PARTE V - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>	<b>PAG 92</b>
<b>PARTE VI PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	<b>PAG 95</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>PAG. 103</b>

***"A child, a teacher, a book, a pen can change the world. Education is the only solution "***

***“Un bambino, un insegnante, un libro, una penna, possono cambiare il mondo, l’istruzione è la sola soluzione”***

***Malala Yousafzai – Premio Nobel per la Pace 2014***

## PARTE I - IDENTITA'

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale, a Nardò, muove i primi passi nell'anno scolastico 1956/57 con il corso di “Sarta per donna”, finalizzato a preparare le giovani ragazze a vivere pienamente il loro ruolo nella società.

La gestione dell'Istituto rimane affidata ad un Commissario Governativo fino al 1963; nel 1967, quando gli Istituti Professionali di Stato trovano una sistemazione definitiva all'interno dell'istruzione secondaria superiore, la Scuola neretina è una succursale dell'Istituto “Antonietta De Pace” di Lecce.

La Legge n. 754 del 1969 istituisce i Corsi triennali che permettono agli studenti di completare studi di qualifica fino ad ottenere la maturità professionale.

Nell'anno scolastico 1970/71 l'Istituto diventa autonomo con gli Indirizzi Chimico-biologico e Servizi Sociali.

A partire dall'anno scolastico 1993/94 viene soppressa la prima classe del Corso “Preparatori Laboratorio Chimico Biologico” che andrà, negli anni successivi, ad esaurimento. In quest'anno sono presenti i seguenti Indirizzi:

- Operatore per i Servizi Sociali (attuazione C.M. 206 nelle prime classi della sede di Nardò);
- Assistente per l'infanzia (nelle sedi coordinate)
- Sarta per donna e disegnatrice e stilista di moda
- Tecnici e Preparatori di Laboratorio Chimico e Microbiologico.

Fino all'anno scolastico 1994/95 l'Istituto è stato diretto dalla **Preside prof.ssa M. Lina Falconieri**.

In data 19 giugno 1995, con Decreto Presidenziale di nomina n. 12638 del 27 maggio 1995, si insedia il Commissario per l'Amministrazione Straordinaria nella persona del **Prof.re Bartolomeo Lacerenza**, Preside dell'Istituto Statale d'Arte di Nardò in



sostituzione del Consiglio d'Istituto sciolto con Decreto Provveditoriale n. 7716 del 3 maggio 1995.

Il **Presidente Antonio Mani** governa l'anno di transizione 1995/96 fino alla nomina del **Presidente Donato Ingrosso, avvenuta nell' anno scolastico 1996/97.**

Nell'anno scolastico 1998/99, a seguito di riorganizzazione della rete scolastica, si ha la cessione della sede coordinata di Gallipoli al locale IPSIA e relativo accorpamento della sede coordinata dell'IPSIA di Nardò.

Nell'anno scolastico 1999/2000, la famiglia del Prof.re Nicola Moccia, docente dell'Istituto, attivamente impegnato nell'Orientamento, prematuramente scomparso nel 1972, finanzia ulteriormente la borsa di studio, istituita già da qualche anno, con la somma di 1.000.000 di Lire.

**Il 20 dicembre 1999 con Delibera del Consiglio**, l'Istituto assume la denominazione di **ISTITUTO STATALE PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE** intitolato a **NICOLA MOCCIA.**

A seguito della Comunicazione 6823 dell'11 settembre 2000, una succursale dell'IPSSAR di Santa Cesarea Terme, con sede a Santa Maria al Bagnom venne staccata ed accorpata all'Istituto "N. Moccia" che all'epoca comprendeva gli Indirizzi Servizi Sociali, Abbigliamento e Moda, Meccanico Termico. Negli anni, si sono dovute affrontare non poche difficoltà di carattere logistico fino a quando all'Istituto è stata assegnata l'attuale sede, fiore all'occhiello delle scuole neretive.

Nell'anno scolastico 2010/11, a seguito del pensionamento del Dirigente Donato Ingrosso, la reggenza dell'Istituto è stata affidata alla **prof.ssa Maria Rosa Rizzo** Dirigente dell'ISS "E. Vanoni "di Nardò.

**Dall'a.s. 2011/12** la scuola è diretto dalla **Dirigente Prof.ssa Maria Rosaria Però.** L'Istituto continua a crescere e ad essere una delle realtà scolastiche più dinamiche ed importanti del Salento. L'attività di istruzione e formazione, in sinergia con le esigenze del territorio, svolge un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della penisola salentina.

## L'ISTITUTO OGGI



*Istituto "N. Moccia" – Sede Centrale di via Bonfante*

Presente nella realtà socio-economica e culturale da quasi sessant'anni, l'Istituto "N. Moccia" si articola attualmente in tre diversi Indirizzi di studio: "Servizi socio-sanitari", "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", "Manutenzione e assistenza tecnica".

L'Istituto è ubicato via Bonfante, in un'area periferica di riqualificazione urbanistica ed espansione. L'edificio, di recente costruzione, offre ampi spazi luminosi e funzionali e laboratori dotati di attrezzature moderne per lo svolgimento delle attività pratiche. Oltre alla sede centrale l'Istituto possiede una succursale situata a poca distanza, in quanto l'edificio principale non è dotato di sufficienti spazi per accogliere un'utenza sempre più in crescita. Ad oggi la sede principale presenta ancora lotti allo stato rustico; il completamento dell'edificio, ritenuto prioritario, consentirà l'aumento del numero di aule, la realizzazione di una palestra, un auditorium e ulteriori spazi laboratoriali. Il bacino di utenza si estende ai comuni limitrofi per un raggio di circa 25 / 30 km. Si può quindi intuire come il



*Sede Succursale di Via Bologna*



pendolarismo rappresenti un fenomeno di rilievo ma non sufficientemente supportato dalle infrastrutture esistenti.

### CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

**La scuola** è inserita in un territorio la cui economia, un tempo fondamentale basata sull'agricoltura e sull'artigianato, si è orientata, negli anni più recenti, anche verso l'accoglienza turistica. Una vocazione, quella dell'ospitalità, che ha radici profonde e, a testimonianza di ciò, ricordiamo che Nardò è stata insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile nel 2005 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la solidarietà e l'umanità della popolazione nei riguardi del popolo ebraico durante la seconda Guerra mondiale. Fu infatti nella città di Nardò, in particolare nella marina di Santa Maria al Bagno, che migliaia di ebrei, sopravvissuti ai campi di concentramento, trovarono rifugio in quella che rappresentò, per loro, l'ultima tappa prima di raggiungere la Terra di Israele. Grazie allo spirito di accoglienza della popolazione neretina essi strinsero cordiali rapporti con gli abitanti e diedero vita ad una comunità attiva e vivace dal punto di vista socio-culturale, economico e politico, lasciando numerose testimonianze storiche, ora raccolte nel Primo Museo Italiano della Memoria e dell'Accoglienza.

In tanti giungono in questa parte del Sud dell'Italia alla ricerca di luoghi ricchi di cultura, arte, storia e tradizioni profonde. Il turismo di tipo socio-culturale venutosi a sviluppare ben si affianca a quello balneare, sempre vivo nelle tradizioni locali. La suggestività dei paesaggi marini, la ricchezza del patrimonio ambientale nonché la variegata offerta enogastronomica hanno largamente contribuito a portare alla ribalta il più popoloso centro del Salento dopo il capoluogo.

Occorre ancora sottolineare che, oltre al turismo, la città neretina ha visto svilupparsi il settore terziario con la nascita di nuove attività commerciali e piccole aziende che, tuttavia, non sono sufficienti a garantire uno sviluppo tale da soddisfare la crescente domanda di occupazione da parte dei giovani.

In questo dinamico contesto l'**Istituto “N. Moccia”** ha partecipato attivamente al progresso della città adeguando i suoi percorsi di apprendimento e attivando progetti in sinergia con Enti, Associazioni e Scuole del territorio che gli hanno consentito di ampliare in modo rilevante l'offerta formativa. Le importanti iniziative sul territorio, che hanno visto protagonisti i nostri studenti, hanno contribuito in maniera determinante anche a far conoscere l'ampio ventaglio d'opportunità formative di questa scuola.



## LA MISSION

**Il nostro Istituto** si prefigge sia di ampliare la formazione culturale degli studenti per una proficua prosecuzione degli studi, sia di favorire l'acquisizione di solide competenze in vista di un inserimento nel mondo del lavoro. La popolazione studentesca, in continua crescita, si attesta intorno a 890 alunni, tutti in generale fortemente motivati all'acquisizione di una professionalità facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

La presenza di studenti immigrati costituisce oggi una realtà concreta e la Scuola rivolge loro particolare attenzione e sensibilità in quanto essi rappresentano un'espressione di ricchezza culturale, un'occasione di confronto tra pari ed un'opportunità per una completa integrazione sociale. **La scuola** s'impegna pertanto ad accogliere tutti con la stessa considerazione, attraverso l'attivazione di percorsi che possano sviluppare l'autostima, la fiducia nell'altro, l'educazione alla tolleranza, alla

solidarietà e all'interculturalità. Aiutare a costruire relazioni, a facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca diventa di primaria importanza per evitare l'insorgere di situazioni di discriminazione o marginalità. Allo stesso modo, l'inclusione del diversamente abile, e di tutti gli allievi con bisogni educativi speciali, rappresenta una priorità educativa dell'Istituto. Un intenso lavoro sinergico con i docenti di sostegno intende porre particolare attenzione ad ogni alunno per offrire a ciascuno le stesse opportunità.

**Favorire la crescita della persona, incoraggiare lo sviluppo dell'autonomia, ascoltare le problematiche proprie dell'adolescenza per prevenire e recuperare il disagio giovanile, questo è l'impegno primario dell'Istituto Moccia per formare dei cittadini attivi e consapevoli.**

L'Istituto, ispirandosi ai **seguenti valori**:

- **Centralità dello studente;**
- Attenzione al mondo esterno;
- Valorizzazione del territorio come risorsa

Si propone di **formare un cittadino** che sia:

- In grado di orientarsi nella realtà sociale;
- Capace di operare responsabilmente nella società, attraverso l'esercizio dei propri diritti ed il rispetto dei propri doveri;
- Professionalmente preparato e capace di usare il proprio sapere in ambiti diversi.

Pone pertanto particolare attenzione ai seguenti **settori strategici**

- Accoglienza, continuità ed orientamento
- Inclusione scolastica alunni con bisogni educativi speciali

- Recupero – Implementazione delle eccellenze
- Didattica laboratoriale e nuove tecnologie
- Raccordo e coordinamento con il Territorio

La scuola si propone, inoltre, di intensificare i rapporti con le famiglie favorendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli e di attuare ulteriori iniziative anche in collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni o Enti che operano nell'ambito della formazione e del sociale al fine di offrire agli alunni un numero sempre maggiore di opportunità educative.

**Le finalità culturali dell'Istituto** sono realizzate attraverso una serie di progetti didattici, curriculari ed extracurriculari, l'IISS “N. Moccia” ha pertanto inteso adottare il presente documento in un'ottica di reale rinnovamento, verso l'erogazione di un servizio che fornisca:

- Risposte adeguate alle esigenze formative degli studenti, offrendo a tutti pari opportunità in relazione alle diversità di ciascuno;
- Una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- L'integrazione tra sapere scolastico e realtà lavorative;
- Valide competenze per i giovani che intendono proseguire gli studi nelle facoltà universitarie.

**“Un insegnante è un minatore di talento. Non ha il diritto di estrarlo: ne ha il dovere. Ha di fronte gli stessi ragazzi, giorno dopo giorno. Sa dove cercare, se ha voglia di farlo.”**

*Beppe Severgnini*

## RECUPERO FORMATIVO E POTENZIAMENTO

La scuola mette in campo, nel corso di tutto l'anno scolastico, interventi didattici ed educativi volti a far superare agli studenti le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento dei loro studi, applicando l'O.M. 92 del 5/11/2007 che indica tempi, modalità, strumenti e risorse per un'efficace organizzazione del recupero scolastico.

Per gli studenti che, negli scrutini intermedi, riportino voti di insufficienza in una o più discipline, vengono attivati dei **corsi finalizzati ad un tempestivo recupero delle carenze rilevate**. A ciascun allievo, ove il Consiglio di classe ne ravvisi la necessità, sono assegnati massimo tre corsi contemporaneamente e, per quanto riguarda le discipline, nel 1° biennio si privilegiano le materie dell'Area comune; nel 2° biennio e nel V anno invece, si tiene maggiormente conto di quelle afferenti all'Area di Indirizzo, non escludendo la possibilità di attivare corsi in discipline in cui la classe presenti diffuse insufficienze.

L'Istituto informa le famiglie di tutte le iniziative di recupero programmate. Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgono prove di verifica, l'esito delle quali viene comunicato alle famiglie.

### BOX DIDATTICO

Il **box didattico** rappresenta un supporto per gli allievi attraverso azioni di recupero e di approfondimento, e/o lavori finalizzati a specifiche attività, attuato su richiesta degli studenti anche con insegnanti diversi dai propri, che abbiano dato la disponibilità, con un numero minimo di 3 e massimo di 5 alunni a gruppo e indicazione preventiva dell'argomento richiesto.

Inoltre, al termine del primo trimestre **la scuola** mette in atto il **fermo didattico** per permettere il **recupero in itinere** attraverso attività di ripasso, recupero e

potenziamento.

Le attività saranno programmate dai consigli di classe e dai docenti a diversi livelli:

- Attività in classe programmate da ogni insegnante nelle ore curricolari e nelle ore di approfondimento là dove sono previste;
- Attività guidate dall'insegnante e svolte dagli alunni in gruppi o individualmente;
- Corsi di sostegno, recupero e potenziamento, programmati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti.

## AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO

L'Istituto “N. Moccia” prevede interventi mirati all'Inclusione ed al Successo Scolastico e di Integrazione con il Territorio per tutte le classi dell'Istituto. Le due azioni saranno opportunamente graduate e ponderate sulla base di un'analisi accurata della sfera affettivo-relazionale e cognitivo-attitudinale degli allievi in ingresso, del contesto classe, dei profili professionali, e del territorio.

### Accoglienza

Nei primi due mesi di frequenza, saranno attivate strategie mirate all'integrazione degli allievi in ingresso al fine di suscitare lo spirito di appartenenza alla scuola, contrastare la dispersione e per presentare ai nuovi alunni le risorse dell'istituto e gli operatori coinvolti:

- 1) Visita alle strutture scolastiche;
- 2) Momenti di aggregazione e dibattito (Outdoor Training);
- 3) Somministrazione test d'ingresso;
- 4) Lettura Regolamento di Istituto;
- 5) Analisi Offerta Formativa.

## **Individualizzazione**

A seguito dei risultati emersi dai test d'ingresso e dalla documentazione pervenuta dalla Scuola Secondaria di 1° grado, saranno attivati percorsi di apprendimento individualizzati per consolidare le competenze degli allievi ed agevolare l'apprendimento.

## **Disabilità**

Il Consiglio di Classe, sulla scorta degli elementi emersi dalla relazione dell'insegnante di sostegno, dell'équipe socio-sanitaria e dei test effettuati ad inizio d'anno, elabora:

- Un percorso di apprendimento individualizzato, mirato all'integrazione umana, scolastica e professionale dei suddetti discenti;
- Percorsi scuola-lavoro sia all'interno dell'istituto con attività laboratoriali a classi aperte, sia in collaborazione con Enti pubblici ed aziende private al fine di fare acquisire abilità tecnico-operative e professionali per una successiva integrazione sociale.

Il progetto a classi aperte prevede che il 15% delle ore curricolari siano utilizzate per le attività laboratoriali.

## **Prevenzione del Disagio e Contrasto della Dispersione**

L'Istituto si pone l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, con tutti gli strumenti possibili, non escluso il ricorso a specialisti che possano essere di supporto ai docenti nella loro complessa attività.

Analogamente si pone il problema di sostenere gli allievi in questa delicata fase del loro percorso adolescenziale qualora, attraverso libera richiesta, chiedano il sostegno di specialisti.

La scuola attiverà soprattutto per le classi del biennio:

- Strategie didattiche ed operative fornendo strumenti per l'inserimento nel processo educativo;

- Un servizio di ascolto ed informazione in collaborazione con la ASL di Nardò, mirato alla risoluzione dei problemi di carattere cognitivo ed al superamento delle difficoltà di natura socio-affettiva;
- Interventi rivolti al singolo alunno ed all'intera classe rivolti agli studenti che abbandonano gli studi prima dell'assolvimento dell'obbligo formativo e come supporto per agevolare scelte consapevoli nel mondo del lavoro.

### [Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione per l'Inclusione Scolastica](#)

**Un Bisogno Educativo Speciale** è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Con la circolare Ministeriale N. 8 prot. 561 del 06/03/2013, sono state poi delineate e precisate le strategie che realizzano appieno il diritto ad apprendere rivolto a tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera Area dei **Bisogni Educativi Speciali** (B.E.S.), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

**Il nostro Istituto** si propone di potenziare la cultura DELL'INCLUSIONE per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano



l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della legge 104|92, legge 517|77); disturbi evolutivi specifici (legge 170|2010, legge 53|2003); alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto, in conformità con quanto espresso nel Piano Annuale di Inclusione, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione attraverso le seguenti strategie:

- Creando un ambiente accogliente;
- Sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola, anche con una revisione del curriculum;
- Promuovendo l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorendo l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovendo culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.



## Integrazione con il territorio

### **Scuola Territorio**

Saranno attivati dei percorsi, graduati per classe, mirati ad una organica conoscenza del territorio. Partendo dalla storia, le tradizioni, il patrimonio artistico e naturale, per arrivare alle più recenti forme di imprenditoria, i discenti acquisiranno le competenze funzionali ad una coerente ed aggiornata valorizzazione dello stesso e della propria professionalità. Svolti in orario curriculare ed in collaborazione con enti ed esperti esterni, i moduli prevedono:

- Lezioni interattive;
- Ricerche guidate;
- Visite guidate;
- Elaborazioni critiche in forma di progetti, articoli, brochure ecc.

Le visite guidate saranno opportunamente inserite nella programmazione didattica dei singoli C.d.C. A tale scopo, la scuola dispone di un pullman di proprietà che consente l'agevole trasporto degli alunni presso le località prescelte.

### Area dell'Orientamento

Le attività di orientamento si articoleranno su tre assi principali a seconda dei destinatari:

**In ingresso:** I docenti preposti all'orientamento in ingresso, la F.S. Area 3a (Orientamento) e Obbligo,

- Presentano agli allievi di terza Secondaria di I grado i percorsi curricolari ed i profili professionali di Istituto
- Richiedono la documentazione relativa ai nuovi iscritti e concorderanno strategie di accoglienza con i colleghi della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Si accertano del percorso scolastico-formativo che i nuovi iscritti intendono seguire;
- Informano, con un documento scritto, i nuovi allievi sull'obbligo scolastico e formativo;
- Contattano gli enti preposti alla formazione professionale e ne danno comunicazione agli interessati;
- Presentano l'Istituto in occasione del “*Moccia day*” e della Giornata di Orientamento.

**In itinere:** I docenti, coordinati dalle F.S. Area 3 e Area 1, progettano azioni di orientamento e riorientamento:

- Passerelle per gli allievi che intendono passare ad un altro Indirizzo di studio;
- Tirocini presso aziende del territorio;
- Scelta delle Articolazioni di studio dopo il 1° biennio.

**In uscita:** I docenti preposti all'Orientamento, le F.S. Area 3, in collaborazione con Enti locali, Enti di formazione professionale, Forze armate e Università organizzano incontri con:

- Esperti in imprenditoria;
- Imprenditori locali;
- Forze Armate e di pubblica sicurezza;
- Funzionari comunali – provinciali – regionali;

Inoltre curano partecipazioni ad eventi e manifestazioni di carattere Informativo.



## CORSI SERALI

**L'istruzione per gli adulti è un settore specifico dell'istruzione\formazione che si rivolge ad un'utenza composita e risponde ad esigenze molto diverse con molteplici iniziative che presentano rilevanti ricadute sotto l'aspetto culturale, sociale ed economico.**

L'istruzione degli adulti non è un fenomeno nuovo, fin dal secolo scorso in Europa non sono mancate iniziative di alfabetizzazione / istruzione in età adulta, ma una visione più sistematica e organizzativa arriva con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di Lisbona (marzo 2000), con le risoluzioni sull'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Ciò ha rappresentato un forte stimolo agli Stati membri nella direzione della promozione e valorizzazione delle iniziative di formazione lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning) ed anche il nostro Istituto, attento e sensibile a tali problematiche e considerata la forte richiesta, attraverso un Accordo di Rete con il CPIA di Lecce e Istituti di Istruzione di II Grado (DPR 263/12), è diventata Sede di Corso.

## OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA

Gli studenti, al termine del terzo anno, possono conseguire, in regime di sussidiarietà, i seguenti titoli di Qualifica professionale, in relazione all'Indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione:

- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
- Operatore della ristorazione
- Operatore di impianti termoidraulici
- Operatore riparazione veicoli a motore

A tal fine, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, i competenti Consigli di classe organizzano i curricoli, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/09 in materia di valutazione degli alunni.



## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

**L'Istituto**, negli ultimi 6 anni, si è costantemente impegnato a costruire - partendo dalle Linee guida - un curriculum basato sulle competenze, predisponendo una progettualità condivisa, modalità e criteri di valutazione comuni, con precisi indicatori, sia in relazione agli apprendimenti che per il comportamento. Di fatto, la progettazione rappresenta un momento fondamentale di condivisione e riflessione, orientato al miglioramento dell'azione didattica ed educativa.

Le scelte educative, didattiche, curriculari promuovono lo sviluppo formativo di ogni alunno nel processo di apprendimento e individuano obiettivi educativi trasversali, attraverso tematiche interdisciplinari. Attraverso strategie volte allo sviluppo delle attitudini, capacità e competenze, il curriculum d'Istituto concorre alla formazione e allo sviluppo di cittadini responsabili. La scuola individua pertanto i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire in determinati momenti del loro percorso ed esplicita le competenze di cittadinanza e sociali - riportate nel presente piano -.

I **Dipartimenti per Asse**, istituiti nel nostro Istituto Scolastico sin dal primo anno della Riforma della Scuola, si riuniscono per classi parallele:

- all'inizio dell'anno per

- predisporre una programmazione comune che definisce competenze in uscita, udà e tipologia di prove per classi parallele. In base alla programmazione standard, ogni docente, tenuto conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce successivamente la propria programmazione.
- Condividere ed elaborare le griglie di valutazione per le prove di verifica
- Proporre visite guidate, progetti, attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

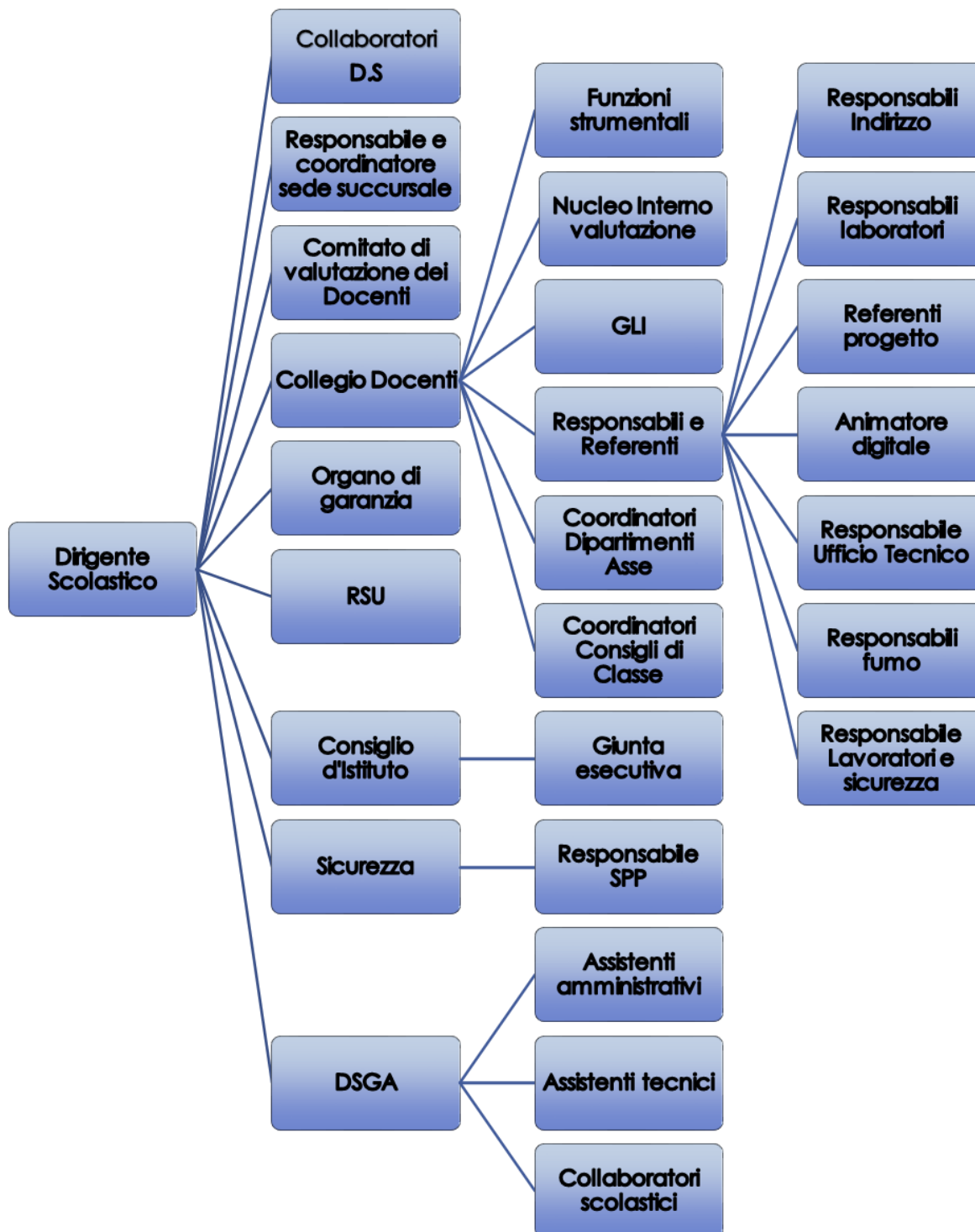
- nel corso dell'anno, con incontri periodici, per

- rivedere la programmazione in base ai risultati e ad eventuali necessità emerse
- predisporre le prove per classi parallele.

Le competenze vengono valutate mediante prove strutturate in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico. Per quanto attiene alla valutazione, si utilizzano criteri comuni per i diversi ambiti sotto forma di griglia con indicatori e descrittori per tutte le discipline.

Tutte le attività extracurricolari sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare la missione della scuola, che è quella di favorire il successo formativo, puntando sulla centralità dell'alunno, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

## ORGANIGRAMMA





## SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

(comma 14 legge n.107 del 13 luglio 2015)

**Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste le seguenti figure:**

- Collaboratori del Dirigente
- Coordinatori di plesso
- Coordinatori di classe
- Coordinatori dei Dipartimenti di Asse e disciplinari nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto:
- Coordinatori Dipartimenti trasversali
- Responsabili di progettazione, analisi e valutazione
- Responsabili di coordinamento, orientamento.

**(atto di indirizzo)**

## RAPPORTI CON I GENITORI

L'I.I.S.S. "N. Moccia" ha costantemente mostrato e continua a mostrare completa disponibilità nei confronti dei genitori, dei quali ha sempre sollecitato la partecipazione e ha sostenuto le iniziative, offrendo un supporto logistico, informativo e organizzativo.

Tale disponibilità si concretizza:

- In una informazione capillare sulle attività della scuola
- In una informazione puntuale sull'organizzazione della scuola
- Nell'ora di ricevimento dei genitori (settimanale) da parte dei docenti
- Nei colloqui generali, a dicembre e marzo, Nella informazione sistematica dei ritardi/assenze da parte della segreteria (SMS) e del coordinatore di classe

- Nella informazione telefonica da parte del coordinatore di classe nel caso di assenze non giustificate o strategiche
- Nel consentire la possibilità che il genitore accompagni o prelevi il proprio figlio in qualsiasi ora della giornata (di norma, solo per gravi e documentati motivi)
- Nel sollecitare il parere dei genitori nella scelta dei libri di testo
- Nel coinvolgimento dei genitori in tutte le situazioni problematiche
- Nell'organizzare presso la scuola apposite conferenze-dibattiti che prevedano la partecipazione di esperti in vari settori della vita sociale quotidiana

## UFFICIO TECNICO

Gli Istituti professionali, per gli Indirizzi del Settore Industria e Artigianato, sono dotati di un Ufficio tecnico. Tale Ufficio ha il compito di “sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente”. L'ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.

Assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

## SERVIZI PER IL PUBBLICO E L'UTENZA INTERNA

### Orari Uffici

(Via Bonfante – sede centrale)

**PRESIDENZA** dal lunedì, mercoledì, giovedì ore 11.00 -13.00

**VICE PRESIDENZA** tutti i giorni per appuntamento

**SEGRETERIA** tutti i giorni ore 10.00 - 12.00

martedì e giovedì ore 16.00 -17.00

**UFFICI** tutti i giorni ore 10.00 -12.00

## PERCORSI FORMATIVI DELL'ISTITUTO

<b>Denominazione Istituto</b>	“I.I.S.S Nicola Moccia”
<b>Ordine di scuola</b>	Secondaria di Secondo Grado
<b>Codice meccanografico</b>	LERH02301G Indirizzo SEOA LEIS02300B Indirizzi MAT e SSS Sito <a href="http://www.iissmoccia.gov.it">www.iissmoccia.gov.it</a>
<b>Numero Classi</b>	46 – corso diurno 1 – corso serale
<b>Numero Alunni</b>	868 + 20 alunni del corso serale

L' Istituto propone ai nuovi iscritti delle prime classi i seguenti percorsi formativi, suddivisi per Settori, Indirizzi ed Articolazioni:

### **SETTORE DEI SERVIZI**

Che comprende i seguenti Indirizzi e Articolazioni:

<b>INDIRIZZO</b>	<b>Eventuali articolazioni</b>	<b>Opzioni</b>
SERVIZI SOCIO-SANITARI	NESSUNA	
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA	"ENOGASTRONOMIA"	"PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI"
	"SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"	
	"ACCOGLIENZA TURISTICA"	

### **SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

Che comprende il seguente Indirizzo:

<b>INDIRIZZO</b>	<b>Eventuali articolazioni</b>	<b>Opzioni</b>
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	NESSUNA	"MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO"

## PARTE II RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo

**<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEIS02300B/ististr-sup-moccia-nardo/valutazione>.**

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### 1. PRIORITA' E TRAGUARDI

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Diminuire l'abbandono scolastico



2) Migliorare le competenze degli alunni in Matematica

3) Sviluppare le competenze sociali degli studenti

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Riduzione della media di abbandoni, in particolare in relazione alle classi prime e quarte, di almeno due punti percentuale.

2) Diminuzione di 2 punti del differenziale negativo rispetto ad Istituti di pari indice ESCS

3) Incremento della motivazione allo studio e diminuzione di comportamenti poco rispettosi delle regole in un range dal 2 al 6%

**La scuola ha ritenuto necessario rivolgere in via prioritaria le proprie azioni alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, fenomeno che interessa principalmente le classi prime e quarte, nonché agli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito alle prove Invalsi di Matematica, complessivamente inferiori alle medie, sia in relazione agli esiti degli scrutini.**

**Lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva degli studenti è apparso inoltre una necessità ineludibile per una promozione del benessere a scuola ed un efficace miglioramento del successo formativo degli alunni.**

Le motivazioni della scelta effettuata espresse nel RAV sono le seguenti:

“In considerazione dei dati emersi dall'autovalutazione, appare di prioritaria importanza puntare l'attenzione su alcuni aspetti dell'ambiente di apprendimento al fine di una maggiore efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e di un miglioramento di alcuni comportamenti degli studenti che non favoriscono il pieno sviluppo delle loro potenzialità. Sono necessarie ulteriori azioni mirate al recupero delle competenze di base e sociali, alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica.”



## 2. OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.
- 2) Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.
- 3) Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie.

Le motivazioni della scelta effettuata sono state le seguenti:

“Nell'ottica di un miglioramento degli esiti, appare fondamentale un pieno coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica. Favorendo un contesto stimolante, di collaborazione e condivisione, si opera per un obiettivo comune agendo in maniera efficace. Il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da una maggiore consapevolezza delle caratteristiche e dell'identità dell'Istituto. Un creativo, sereno e coinvolgente ambiente di apprendimento unito ad una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole da parte degli alunni, incrementa la motivazione allo studio attivando virtuosi processi di sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Implementare le competenze sociali e il senso del dovere contribuisce in maniera decisiva alla formazione di alunni e cittadini responsabili.”

## **SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

In merito agli esiti delle prove standardizzate si rilevano maggiori criticità in Matematica, dove i risultati appaiono sotto le medie, mentre in Italiano sono pressoché in linea con quelli riferiti alla Regione. Per quanto riguarda questi ultimi risultati, si rileva una omogeneità tra le varie classi ma una forte variabilità all'interno di esse.

Nella definizione di attività finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, si terrà conto delle rilevazioni delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica e saranno messe in atto modalità operative efficaci e condivise quali

- Potenziamento del curriculum strutturato per competenze;
- Percorsi educativi e didattici individualizzati;
- Attività di riallineamento, recupero e sostegno;
- Sviluppo di competenze metacognitive;
- Tutoring o peer to peer per favorire i rapporti interpersonali e valorizzare le competenze degli alunni;
- Didattica basata sull'apprendimento cooperativo;
- Problem solving;
- Organizzazione di attività con gruppi a “classi aperte” e gruppi di livello;
- Promozione di interventi atti a favorire il benessere degli alunni ed una crescita responsabile;
- Valorizzazione delle esperienze extracurricolari
- Somministrazione di prove parallele e di simulazione INVALSI.

**In relazione al miglioramento delle performance di Italiano, gli alunni e le alunne saranno guidati dai docenti a svolgere attività che favoriscano la lettura, la comprensione del testo, la comunicazione orale, la produzione scritta, l'ampliamento del bagaglio lessicale. Gli interventi previsti e le strategie utilizzate contribuiranno a sviluppare/consolidare, in particolar modo, la capacità di comprensione e rielaborazione di un testo, nonché la capacità di esprimere con efficacia le proprie idee ai compagni di classe e agli insegnanti.**



## STRATEGIE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Ai fini di un innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti, saranno implementate metodologie didattiche innovative che, oltre a renderli protagonisti attivi della loro formazione, tendano a valorizzare il loro potenziale di apprendimento, nel rispetto dei propri bisogni formativi, stili e ritmi di apprendimento.

**Si privilegeranno attività di tipo laboratoriale, anche attraverso la sperimentazione della flessibilità organizzativa e didattica, con attività a classi aperte e gruppi di livello, in collaborazione con i docenti dell'organico potenziato e con la fattiva cooperazione tra docenti impegnati nella progettazione, nonché nell'osservazione della qualità dei processi.**

Oltre alle summenzionate metodologie, si propone la sperimentazione della Flipped classroom (classe capovolta) e del Flipped Learning (apprendimento capovolto).

**L' obiettivo generale** della Flipped Classroom è che lo studente possa costruire il proprio E-portfolio Education di competenze, ossia l'insieme delle produzioni digitali come presentazioni, test, video, audio, multimediale, curriculum vitae, etc. che possa anche essere reso pubblico mediante Wiki, Repository, sito, blog.

Il docente, nella Flipped Classroom, elabora, individua, raccoglie materiale da consultazione (testi, video, screen cast, podcast, e-book, documenti), progetta attività didattiche, fornisce supporto al gruppo classe e supporto individuale, osserva e orienta i lavori degli alunni (testi, risoluzioni, relazioni, registrazioni, tutorial, ecc.), valuta i processi e i prodotti.

La scelta delle lezioni viene fatta dal docente, creando lezioni nuove o usando risorse esistenti nel web o riutilizzando materiali precedentemente creati).

La lezione consiste in video, presentazioni, tutorial, documenti, podcast. Prevede l'adozione di un sistema online: piattaforme di e-learning dedicate alla classe (Moodle, Wikispaces, Google Sites, Edmodo, ecc.) e Repository (Dropbox, Google Drive, ecc.),

dove siano disponibili per la fruizione e per il commento/discussione con compagni e docente.

Il materiale, sempre disponibile, consente un apprendimento mirato e consente il ripasso, il recupero o lo sviluppo dei contenuti trattati.

In classe, il docente segue gli studenti nell'approfondimento degli argomenti studiati a casa e avvia la discussione sui temi trattati. La classe diventa una "Comunità di pratica".

### **Obiettivi del Flipped Learning**

- Utilizzare le tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento;
- Favorire l'autonomia nello studio degli alunni;
- Promuovere l'inclusione.
- Permettere agli alunni di esprimere la loro creatività in gruppo ed individualmente;
- Accompagnare e guidare gli allievi nell'apprendimento;
- Monitorare e valutare costantemente gli alunni.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



Coerentemente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti Campi di potenziamento e obiettivi formativi:

**1) Umanistico**

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

**alunni e degli studenti;**

**q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;**

**2) Socio economico e per la legalità**

**d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**

**e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**

**l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;**

**3) Scientifico**

**b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (migliorare i risultati delle prove invalsi attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto)**

**p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;**

**4) Laboratoriale**

**i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

**h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento- apprendimento;**

**m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;**

**o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.**

**5) Linguistico**

**a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano**

**nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;**

**6) Artistico e musicale**

**m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;**

**7) Motorio**

**g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività.**

**Si riporta di seguito il Piano di Miglioramento dell'Istituto redatto secondo format INDIRE**

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Riduzione della media di abbandoni, in particolare in relazione alle classi prime e quarte, di almeno due punti percentuale.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.
- 2 Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.
- 3 Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie

Priorità 2

Diminuzione di 2 punti del differenziale negativo rispetto ad Istituti di pari indice ESCS

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.	4	3	12
2	Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.	3	3	9
3	Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie	3	2	6

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.

#### Risultati attesi

Rimotivare gli alunni allo studio. Diminuire l'abbandono e la dispersione scolastica

#### Indicatori di monitoraggio

Percentuale di assenze nel trimestre. Numero di abbandoni e trasferimenti rispetto all'anno precedente. Esiti delle valutazioni periodiche.

#### Modalità di rilevazione

Schede di rilevazione.

Prove strutturate disciplinari per classi parallele con griglia di valutazione.

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.

#### Risultati attesi

Miglioramento del clima relazionale. Diminuzione episodi problematici

Maggiore senso di responsabilità degli allievi

### Indicatori di monitoraggio

Percentuale provvedimenti disciplinari. Percentuale ingressi posticipati  
Comparazione voto di condotta I trimestre e voto infrapentamestrale.

### Modalità di rilevazione

Schede di rilevazione. Questionari.

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie

### Risultati attesi

Potenziare l'azione educativa congiunta scuola/famiglia.

### Indicatori di monitoraggio

Numero contatti telefonici con famiglia. Partecipazione genitori agli incontri scuola-famiglia e ai consigli di classe.

### Modalità di rilevazione

Schede di rilevazione

## 2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

### Obiettivo di processo

Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.

### Azione prevista

Formazione su metodologie innovative

Adozione di strategie per il miglioramento degli esiti di apprendimento in Italiano e Matematica.

### Effetti positivi a medio termine

Innescare nuovi stimoli attraverso la sperimentazione di strategie educative e didattiche innovative. Coinvolgimento di un congruo numero di docenti nella Formazione. Gruppi di lavoro nei Dipartimenti disciplinari con obiettivi e strategie comuni

### Effetti negativi a medio termine



Utilizzo parziale delle nuove metodologie da parte di alcuni docenti. Percezione di sovraccarico di lavoro nelle prassi educative e didattiche.

#### Effetti positivi a lungo termine

Diffusione e disseminazione delle buone prassi metodologiche. Riscontro della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle verifiche svolte. Successo formativo

#### Effetti negativi a lungo termine

La piena realizzazione e il completamento dei passi necessari al raggiungimento dei risultati attesi potrebbe richiedere un lungo lasso temporale. Difficoltà da parte di alcuni docenti a modificare le proprie prassi didattiche e valutative.

#### Obiettivo di processo

Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.

#### Azione prevista

Sperimentare prove autentiche con rubriche di valutazione

#### Effetti positivi a medio termine

Rafforzamento della collaborazione dei docenti in percorsi condivisi.

#### Effetti negativi a medio termine

La complessità dei percorsi e la necessità di un raccordo costante potrebbe scoraggiare i docenti coinvolti

#### Effetti positivi a lungo termine

Possibilità di valutare le capacità di problem solving dell'allievo, di compiere scelte, argomentare, in relazione a compiti autentici.

#### Effetti negativi a lungo termine

Resistenza a passare dalla valutazione tradizionale alla valutazione autentica.

#### Obiettivo di processo

Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.

Azione prevista

Analisi degli esiti delle prove parallele in itinere e finali (Italiano e Matematica)

Effetti positivi a medio termine

Riscontro oggettivo dei miglioramenti

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Famiglie maggiormente consapevoli dell'andamento scolastico dei propri figli

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.

Azione prevista

Flessibilità organizzativa-didattica: classi aperte.

Effetti positivi a medio termine

Consentire un intervento didattico-formativo più incisivo per gruppi di livello mirato a garantire il successo formativo degli alunni. Rendere più efficaci le attività di recupero e il potenziamento dell'eccellenza. Tutoring

Effetti negativi a medio termine

Rischio di gruppi non sufficientemente coesi

Effetti positivi a lungo termine

Recupero di conoscenze e abilità di base e conseguente innalzamento del successo scolastico. Miglioramento del metodo di studio e innalzamento autostima.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie

### Azione prevista

Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie (sito Web, registro elettronico...). Apertura di uno sportello d'ascolto alle famiglie. Potenziamento rete di collaborazione tra scuola e famiglie

### Effetti positivi a medio termine

Maggior efficacia e trasparenza nella comunicazione scuola-famiglie Senso di appartenenza alla comunità scolastica Sostegno alla crescita e alla costruzione del proprio percorso formativo e professionale Gestione e risoluzione di problemi/incomprensioni

### Effetti negativi a medio termine

Nessuno

### Effetti positivi a lungo termine

Maggior senso di responsabilità da parte degli allievi Potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli Consapevolezza di un esercizio pieno della titolarità della genitorialità e competenza educativa.

### Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

**3. Per quanto attiene alla pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato, alla valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento si rimanda alle schede allegate**

## PARTE III - PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

### PROGETTAZIONE CURRICULARE

QUADRI ORARI degli insegnamenti previsti per i diversi Settori e Indirizzi, distinti in:

- Area Generale (comune a tutti gli Indirizzi)
- Area di Indirizzo (specifica per ogni Indirizzo/Articolazione)

### INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
INDIRIZZI “SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”	Primo Biennio		Secondo Biennio	
Anno di corso <input type="checkbox"/>	1	2	3	4
Discipline <input type="checkbox"/>	ore <input type="checkbox"/>	ore <input type="checkbox"/>	ore <input type="checkbox"/>	ore <input type="checkbox"/>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3
Diritto ed economia	2	2		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2		
Geografia generale ed economica	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1
Totale ore Area Generale <input type="checkbox"/>	21	20	15	15
Attività e insegnamenti obbligatori di INDIRIZZO ( <i>vedi quadri successivi</i> )	12	12	17	17
Totale ore settimanali <input type="checkbox"/>	33	32	32	32



## INDIRIZZI

### “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

L'Indirizzo “Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'Indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

E' molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico- sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO				
QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
Anno di corso <input type="checkbox"/>	Primo Biennio		Secondo Biennio	
	1	2	3	4
Discipline <input type="checkbox"/>	Ore <input type="checkbox"/>	Ore <input type="checkbox"/>	Ore <input type="checkbox"/>	Ore <input type="checkbox"/>
Scienze Integrate (Fisica)	2			
Scienze integrate (Chimica)		2		
Scienze Umane e Sociali	4	4		
<b>di cui in presenza</b>	2 (*)			
Elementi di Storia dell'arte ed Espressioni Grafiche	2 (**)			
<b>di cui in presenza</b>	1 (*)			
Educazione Musicale		2 (**)		
<b>di cui in presenza</b>		1 (*)		
Metodologie Operative	2 (**)	2 (**)	3 (**)	
Seconda lingua straniera	2	2	3	3
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria			4	4
Psicologia Generale Ed Applicata			4	5
Diritto e legislazione Socio-Sanitaria			3	3
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale				2
Ore totali settimanali <input type="checkbox"/>	12	12	17	17
<b>di cui di presenza</b>	4 (*)			

(\*) L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'Area di Indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

(\*\*) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

## “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

L’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera.

L’identità dell’indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l’organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all’utilizzo e all’ottimizzazione delle nuove tecnologie nell’ambito della produzione, dell’erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte Articolazioni: “*Enogastronomia*” – con possibilità di opzione “*Prodotti dolciari artigianali ed industriali*” -, “*Servizi di sala e di vendita*” e “*Accoglienza Turistica*”. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le Articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell’alimentazione) sono presenti – come filo conduttore – in tutte le aree di Indirizzo delle Articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell’Articolazione “**Enogastronomia**” gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’Articolazione “**Servizi di sala e di vendita**” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione

all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'Articolazione “**Accoglienza Turistica**” vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO  
 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Anno di corso □	Primo Biennio		Secondo Biennio	
	1	2	3	4
Discipline □	Ore □	Ore □	Ore □	Ore □
Scienze integrate (Fisica)	2			
Scienze integrate (Chimica)		2		
Scienza degli alimenti	2	2		
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2 (**)(°)	2 (**) (°)		
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2 (**)(°)	2 (**) (°)		
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica	2 (**)	2 (**)		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3
<b>ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”</b>				
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3
<i>di cui in compresenza</i>			2 (*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			6 (**)	4 (**)
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				2 (**)
<b>ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”</b>				
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3
<i>di cui in compresenza</i>			2 (*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				2 (**)
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			6 (**)	4 (**)

ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA” OPZIONE “PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI”				
Seconda lingua straniera			3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari			3	3
<b>di cui in presenza</b>			2	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				2
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria			9	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari				3
<b>di cui in presenza</b>			2 (*)	
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			2	2
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”				
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	2
<b>di cui in presenza</b>			2 (*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6
Tecniche di comunicazione				2
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica			6 (**)	4 (**)
Totale ore settimanali ☐	12	12	17	17

(\*) L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'Area di Indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

(\*\*) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

(°) con il decreto ministeriale n. 32 del 29 aprile 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lettera a), è stata determinata l'Articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

## **“MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”**

L'Indirizzo “*Manutenzione e assistenza tecnica*” ha lo scopo di far acquisire allo studente,

a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. L'identità dell'Indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da mantenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO				
<u>Quadro orario settimanale</u>				
Anno di corso □	Primo Biennio		Secondo Biennio	
	1	2	3	4
Discipline □	Ore □	Ore □	Ore □	Ore □
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3		
Scienze integrate (Fisica)	2	2		
<b>di cui in compresenza</b>	<b>2(*)</b>			
Scienze integrate (Chimica)	2	2		
<b>di cui in compresenza</b>	<b>2(*)</b>			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2		
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3 (**)	3 (**)	4 (**)	3 (**)
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni			5	4
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione			3	5
Totale ore settimanali □	12	12	17	17
<b>di cui in compresenza</b>	<b>4(*)</b>		<b>12(*)</b>	

(\*) L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'Area di Indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

(\*\*) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

**IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

### **COMUNICARE:**

- **Comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- **Rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE – 1° BIENNIO

**Ai sensi del D.M. n°9 del 27/01/2010 è prevista la certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, tale certificazione è rilasciata d'ufficio.**

I Consigli di Classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda in cui sono elencate le competenze relative ai quattro assi (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico e storico-sociale). Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, individuati in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti (vedi All. n° 1).

Le competenze relative ai quattro assi sono:

- **Asse dei linguaggi**

**Competenze – lingua italiana:**

L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

L2. Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

**Competenze –lingua straniera:**

L4. Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

**Competenze – altri linguaggi:**

L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

L6. Utilizzare e produrre testi multimediali

- **Asse matematico**

**Competenze**

M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- **Asse scientifico-tecnologico**

- **Competenze**

ST1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

ST2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

ST3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

- **Asse storico-sociale**

- **Competenze**

SS1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

SS2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

SS3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

N.B. Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 agosto 2007 n. 139

(1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione).

Le discipline di studio dei singoli Indirizzi concorrono al raggiungimento delle competenze previste nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.



## ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI DALLO STUDENTE

- (Certificazione delle competenze di base – 1° biennio)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze per ciascun asse sono distinti in:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata la dicitura “livello base non raggiunto”.**

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

La valutazione degli studenti, che rappresenta uno dei momenti più importanti e complessi del processo formativo, prende le mosse dalla misurazione del livello di conoscenza, comprensione, comunicazione, partecipazione, impegno e delle capacità critiche possedute dagli studenti.

La scansione dell'a.s. prevede un trimestre seguito da un pentamestre, secondo quanto indicato nel Piano delle attività d'Istituto. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, tenuto conto degli obiettivi/competenze stabiliti nella programmazione didattica annuale e dei criteri di valutazione degli alunni stabiliti dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle norme generali in vigore. Nella valutazione, oltre all'aspetto riguardante i contenuti delle discipline, il Consiglio di Classe terrà anche conto positivamente della frequenza e della partecipazione attiva dell'alunno ai progetti extracurricolari organizzati dalla scuola. Il DPR 22 giugno 2009 n°122 (*in G.U 19 agosto 2009, n°191*) contiene il Regolamento sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, in cui sono coordinate le normative vigenti in materia di valutazione del profitto e della condotta.

Inoltre, il Collegio dei Docenti, alla luce di quanto previsto dalla C.M. 89/2012, relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli Istituti di Istruzione di Secondo grado, stabilisce che negli scrutini, intermedi e finali, la Valutazione dei risultati raggiunti è formulata in ciascuna disciplina, mediante voto unico.

Si ribadisce il principio, ineludibile, secondo il quale il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e, pertanto, esso deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai Docenti, nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

## **TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE**

**Le verifiche periodiche saranno attuate mediante:**

1. Prove scritte
2. Prove pluridisciplinari, prove integrate, questionari, griglie di osservazione
3. Risoluzione di casi
4. Prove pratiche
5. Interrogazioni orali.

I Consigli di classe individuano il numero e la scansione temporale delle prove scritte ed orali nel trimestre e pentamestre, tenuto conto di quanto deliberato nel Collegio dei Docenti. Ogni docente comunicherà alla classe, con congruo anticipo, la data della prova scritta evitando, quando possibile, che nello stesso giorno ci siano più verifiche scritte. Gli studenti assenti alla valutazione scritta saranno sottoposti ad una nuova valutazione in giorni stabiliti a discrezione dal docente.

## **COMPORAMENTO E RELATIVA VALUTAZIONE**

**Ai sensi della normativa vigente, la valutazione della condotta entra a pieno titolo nella determinazione della media complessiva dello studente.**

**Pertanto sono stati individuati i criteri di assegnazione del voto di condotta che sono stati approvati dal *Collegio dei Docenti* e dal *Consiglio d'Istituto*.**

- a) Rispetto della persona
- b) Partecipazione al dialogo educativo
- c) Frequenza scolastica e puntualità negli orari
- d) Rispetto delle regole e delle consegne
- e) Utilizzo corretto delle strutture e delle attrezzature scolastiche

Voto proposto	L'alunno
10/9	<p>È corretto nelle relazioni interpersonali e si adopera per rendere sereno, collaborativo e costruttivo il clima scolastico.</p> <p>È interessato e partecipa attivamente alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni, assume un ruolo propositivo nel lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente e con tempestività.</p> <p>È rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche e si adopera per l'osservanza delle stesse da parte del gruppo-classe.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile, dando valore alle dotazioni dell'istituto.</p>
8	<p>È rispettoso nelle relazioni interpersonali e collabora con i docenti per rendere sereno il clima scolastico.</p> <p>È interessato e partecipa alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente.</p> <p>Adempie alle regole e alle consegne scolastiche e propone ai compagni l'osservanza delle stesse.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile.</p>
7	<p>È generalmente rispettoso nelle relazioni interpersonali ma non sempre collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.</p> <p>È mediamente interessato e disponibile a partecipare con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta regolarmente ma talvolta non rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica qualche volta con ritardo.</p> <p>Adempie, in genere, alle principali regole ma non sempre rispetta le consegne scolastiche.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo generalmente adeguato.</p>
6	<p>Non sempre è corretto nelle relazioni interpersonali e non collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.</p> <p>È poco interessato e non sempre partecipa alle attività svolte; talvolta ostacola il sereno svolgimento del lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta non regolarmente, intervallando brevi periodi di assenza. Non sempre rispetta gli orari e giustifica le assenze con ritardo dopo ripetute richieste da parte dei docenti.</p> <p>È in genere poco rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche. Incorre nelle sanzioni previste dalla "tabella A" del vigente regolamento d'Istituto ma mostra, nel tempo, segni di ravvedimento.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo non sempre adeguato.</p>
5 (o voti inferiori)	<p>È scorretto nelle relazioni interpersonali ed è protagonista di episodi che sono causa della degenerazione del clima scolastico.</p> <p>Non si mostra interessato e non partecipa alle attività proposte; ostacola il normale svolgimento del lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta saltuariamente, intervallando lunghi periodi di assenza. Non rispetta gli orari e giustifica le assenze con forte ritardo o non giustifica.</p> <p>Assume comportamenti gravemente contrari alle regole e non rispetta le consegne scolastiche.</p> <p><b>Pertanto:</b></p> <p>Incorre ripetutamente nelle sanzioni previste dalla "tabella A" del vigente regolamento d'Istituto per le quali sia irrogata la sospensione dalle lezioni e non mostra, nel tempo, alcun segno di ravvedimento;</p> <p><b>Oppure</b></p> <p>Incorre nelle sanzioni previste dalla "tabella B" del vigente regolamento d'Istituto.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo inadeguato e irrispettoso, provocando danni anche gravi alle stesse</p>

## VOTO DI CONDOTTA – Indicazioni aggiuntive

- Voto 10/9: Il C.d.C., in base ai descrittori, avrà potere discrezionale nell'attribuzione del voto.
- Per tutti i voti di condotta, ad eccezione di quelli inferiori al 6, i C.d.C. delibereranno il voto quando il numero di descrittori corrispondenti al profilo dell'alunno è pari o superiore a 3.
- Eventuali sanzioni disciplinari saranno considerate aggravanti rispetto ai rimanenti descrittori.
- Per assegnare il voto di condotta 5 è necessario che l'alunno sia incorso nelle sanzioni previste nel “punto d” dello stesso voto.
- Nello scrutinio finale, un voto di condotta inferiore al 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami di qualifica – di stato

## COMPETENZE DI CITTADINANZA

Posto che lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è responsabilità della scuola nel suo complesso, questa Istituzione scolastica dedica particolare attenzione al raggiungimento delle competenze di natura trasversale. Di fatto, l'educazione alla cittadinanza si esplica non solo attraverso l'insegnamento diretto ma anche con un approccio ad ampio raggio. In tale ottica, ogni materia contribuisce alla costruzione di competenze sociali e civiche. Intesa come apertura alla diversità e al confronto, rispetto della identità culturale di ciascuno studente, l'educazione alla cittadinanza è alla base della mission dell'Istituto che considera l'inclusione una priorità, un'opportunità per una crescita responsabile e consapevole dei propri diritti e doveri.

L'efficacia dell'azione non può prescindere da una conoscenza del proprio territorio e da una partecipazione attiva alla vita sociale attraverso una collaborazione attiva (alternanza scuola-lavoro) e progetti volti a sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità. Costante è la responsabilizzazione dei Rappresentanti di classe e

d'Istituto in occasione delle assemblee e riunioni del Comitato Studentesco. Infine il Regolamento d'Istituto, che rende esplicite e trasparenti le norme che contribuiscono al buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e della legalità, concorre altresì alla valutazione delle competenze di cittadinanza.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento nell'attività didattica curricolare, inserendo tale finalità tra quelle prioritarie della programmazione disciplinare mediante

- La condivisione del Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione;
- La trasmissione di circolari informative sul tema all'inizio e nel corso dell'a.s.;
- La condivisione in classe del Regolamento d'Istituto, a cura dei docenti ed in particolare dei docenti di Diritto e di Lettere;
- La condivisione del Regolamento d'Istituto in spazi assembleari (assemblee di classe e di Istituto);
- La realizzazione di progetti trasversali finalizzati alla socializzazione ed all'integrazione.

In caso di comportamenti problematici, la Scuola mette in atto i seguenti interventi:

- Incontri con i genitori;
- Incontri congiunti con genitori e figure professionali specializzate;
- Consigli di classe per provvedimenti disciplinari ed eventuale conversione delle sanzioni;
- Incontri con associazioni di volontariato per interventi socioeducativi

**La scuola promuove il coinvolgimento di tutti gli studenti in modo costruttivo ed efficace per la cura di spazi comuni dell'edificio, per il rispetto del Regolamento d'Istituto, per sviluppare l'autonomia e la responsabilità.**



## CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – AGLI ESAMI

**Per la valutazione finale, il Collegio dei Docenti, ha recepito quanto stabilito dal suddetto DPR 22 giugno 2009 n°122 e ha deliberato quanto segue:**

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Analogamente sono ammessi all'esame di qualifica gli alunni che hanno riportato una valutazione minima di sei decimi in tutte le discipline e nella condotta.

Per gli allievi che hanno raggiunto una valutazione non inferiore a sei decimi nella condotta ma presentino in sede di scrutinio finale valutazioni insufficienti in una o più discipline, fino ad un massimo di tre, il consiglio di classe, dopo aver valutato la

possibilità da parte dei singoli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale. In tal caso, all'albo sarà riportata la indicazione della

“sospensione del giudizio”. Inoltre, dopo le operazioni di scrutinio, la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe indicando le specifiche carenze ed i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, saranno comunicati anche gli interventi didattici attivati, le modalità ed i tempi delle verifiche finalizzati al recupero dei debiti formativi.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI**

Gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono, di norma, valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l'uso degli ausili loro necessari. **(O.M. 90/2001 – art. 15)**

Gli studenti che presentano un deficit di natura psichica potranno fare un percorso scolastico che, sulla base del P.E.I, consenta loro di:

1. Raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti;  
*(acquisizione del titolo di studio)*
2. Raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. *(attestato delle competenze e delle abilità acquisite)*



## VALUTAZIONE SECONDO OBIETTIVI MINIMI

- Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- Predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (*Qualifica e/ o diploma*)

## VALUTAZIONE DIFFERENZIATA SECONDO P.E.I. (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)

I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del P.E.I. e non dei programmi ministeriali. A questo proposito si sottolinea quanto segue:

- È possibile ripetere la classe anche tre volte;
- Va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
- Va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (tale annotazione **non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto** – nota MIUR dell'8.7.2002);

La valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.



**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(SOLO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO)

In base alla media dei voti la normativa vigente prevede l'attribuzione di un credito scolastico variabile all'interno di una banda di oscillazione sulla base della seguente Tabella: ex DM 16/12/2009 (\*)

Credito scolastico (Punti)		
Media dei voti	III anno	IV anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8

**NOTA** – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il punteggio più alto di ogni banda di oscillazione sarà attribuito in presenza di almeno due dei tre parametri seguenti, oltre la media disciplinare:

- Frequenza assidua
- Partecipazione, impegno e interesse

- Credito Formativo (attività certificate da Enti esterni alla Scuola)

## **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, anche maturata all'estero, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. La coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dal Consiglio di Classe.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali e/o artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione **(O.M. 35 del 04. 04. 2003)**.

Si considerano qualificanti le seguenti esperienze:

### 1. Corsi di lingua straniera

- a. Frequenza a corsi di lingua straniera valutabili in base ad attestati con l'indicazione dei livelli raggiunti, rilasciati da Enti certificatori riconosciuti e legittimati (Goethe Institut, Cambridge ESOL, Trinity College London, London Chamber of Commerce and Industries Examination Board, Alliance Française, CCIP, Istituto Cervantes, etc.)
- b. Frequenza a corsi di lingue straniere, anche gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;
- c. Permanenza di almeno 14 giorni all'estero, con frequenza di Scuole di lingua e superamento di un esame finale;

### 2. Partecipazione a progetti di interscambio con scuole europee. Attività sportive a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti:

Partecipazione a gare sportive di livello almeno regionale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali;



3. Partecipazione a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato, a carattere assistenziale o ambientalistico, attestate da associazioni laiche o religiose riconosciute (Protezione civile, C.R.I., Donatori di sangue, etc.);
4. Meriti artistici. Sono valutabili meriti in campo artistico musicale con attestati delle istituzioni riconosciute: Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali;
5. Studi compiuti presso un Conservatorio Statale;
6. Frequenza almeno biennale di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato;
7. Partecipazione ad attività lavorative anche non retribuite (collegate alle finalità del corso di studio, come: campagne di scavi archeologici, etc.);
8. Partecipazione a corsi di informatica gestiti da Scuole, Enti o Associazioni riconosciute dalla Regione o dal Ministero, con esami finali o competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza a corsi di Informatica gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;
9. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicitario;
10. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali, con esito positivo;
11. Partecipazione alle fasi provinciali, nazionali o internazionali delle Olimpiadi di Matematica, Fisica e di Scienze Naturali, certamen, su convocazione di enti o istituzioni esterni alla scuola;
12. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'impresa;
13. Partecipazione attiva ai P.O.N. di Istituto.

**N.B.** La partecipazione alle attività integrative (ad esempio Progetti della Scuola), non seguite da una fase di **certificazione esterna**, non dà luogo all'attribuzione dei crediti

formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola e, pertanto, vanno considerate alla voce “*partecipazione, impegno e interesse*”.

**Per la stessa ragione non** sono da ritenersi esperienze che danno diritto di accedere al credito formativo tutte le iniziative di sostegno alla didattica (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione).

### TEMPO SCUOLA E DURATA DELLE LEZIONI

L'orario settimanale e il numero di ore delle lezioni è indicato nei quadri orari per i singoli Indirizzi di studio. Tutte le ore di lezione si svolgono in orario antimeridiano, ad eccezione dei corsi di recupero e delle attività extracurricolari aggiuntive.

Le lezioni giornaliere hanno inizio alle ore 8,10 ed hanno durata oraria di 60 minuti.

L'intervallo, di 10 minuti, si svolge a partire dalle ore 10,00 per alcune classi della sede centrale, dalle 11,00 per altre al fine di evitare il sovraffollamento degli spazi comuni.

Il termine delle lezioni giornaliere è previsto alle ore 13,10 (*5 ore di lezione*) o alle ore 14,10 (*6 ore di lezione*) a secondo dei giorni nella settimana nel rispetto del monte ore settimanale previsto dal piano di studi.

### PLESSI, SEDI STACCATE E COORDINATE, E LORO ORGANIZZAZIONE

Attualmente la Sede centrale ospita la Presidenza, gli uffici di segreteria e la maggior parte delle classi. Altre classi sono situate presso la sede di via Bologna, 45.

Pertanto l'Istituto opera sulle due sedi:

n°	Sede	Indirizzo	Telefono	e-mail
1	Centrale	Via Bonfante,83-85	0833-562865 0833-570505	<a href="mailto:leis02300b@istruzione.it">leis02300b@istruzione.it</a>
2	Succursale	Via Bologna, 45	0833-562443	<a href="mailto:leis02300b@istruzione.it">leis02300b@istruzione.it</a>



## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti iniziative - attività formative rivolte agli studenti:

- Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;
- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), stranieri;
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e di attività laboratoriale, aderendo alle iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Percorsi di orientamento (*atto di indirizzo*)

**Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano saranno indicati:**

- i livelli di partenza,
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. (*atto di indirizzo*)

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare la missione della scuola, che è quella di favorire il successo formativo di ogni alunno puntando sulla qualità della didattica, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

Saranno privilegiati i progetti volti al conseguimento degli obiettivi formativi esplicitati nel piano di miglioramento, con particolare attenzione alle competenze chiave di base e trasversali e alle tematiche ritenute prioritarie quali:

- inclusione
- orientamento
- formazione professionale e valorizzazione delle eccellenze
- legalità
- ambiente e salute
- didattica laboratoriale e nuove tecnologie
- potenziamento delle competenze linguistiche (inglese e francese)

L'Istituto, oltre alle risorse assegnate con il FIS, è impegnato nel reperire ed utilizzare tutte le altre fonti di finanziamento locali, regionali e nazionali per integrare l'offerta formativa del POF: fondi PON, POR, fondi Comunali, fondi privati (p.e. BCC, Camera di Commercio, Associazioni del territorio).

Attraverso la costituzione di Reti, e tramite i relativi Accordi sono stati presentati progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

## PROGETTI FINANZIATI CON IL FIS

### 1) Progetti di recupero delle competenze di base

Titolo progetto extracurricolare	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
“UN AIUTO PER IL TUO FUTURO”	<p>Diminuire l’abbandono scolastico; Migliorare le competenze di base; Sviluppare competenze sociali e rafforzare atteggiamenti rispettosi delle regole; Incrementare la motivazione allo studio; Utilizzare strategie didattiche innovative; Incrementare il coinvolgimento delle famiglie; Osservare le dinamiche relazionali nel gruppo di pari e con gli adulti al fine di individuare/ prevenire eventuali disagi</p>	<p>Monitoraggio frequenza, impegno, partecipazione e comportamento;  Ricaduta sulla valutazione trimestrale e pentamestrale.</p>	<p>Incremento delle competenze di base e di cittadinanza;  Riduzione dell’abbandono scolastico e delle assenze; - Incremento della autostima e della motivazione ad apprendere;  Successo scolastico.</p>
<p>“BEN ESSERE ADOLESCENTE”</p> <p>“Affettività, sessualità e comportamenti a rischio”</p>	<p>Sviluppare le competenze sociali degli alunni Promuovere il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili Creare un clima di gruppo che faciliti il confronto e la discussione Favorire la comunicazione e l’interazione personale sia con i coetanei che con gli adulti. Promuovere la cultura della prevenzione. Riconoscere e comprendere i cambiamenti in corso a livello corporeo, psicologico e relazionale Promuovere il rispetto per i valori degli altri Promuovere il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili; Offrire informazioni che aiutino le ragazze ed i ragazzi ad attuare scelte consapevoli e responsabili relative alla sessualità, all’affettività, alla genitorialità consapevole, alla prevenzione dei rischi e dei disagi nelle loro ampie accezioni.</p>	<p>Dai professionisti del settore sanitario saranno somministrati due questionari, uno iniziale ed uno finale.</p>	<p>Maggiore informazione, consapevolezza e responsabilità relative alla sessualità, all’affettività, alla genitorialità consapevole, alla prevenzione dei rischi e dei disagi che si potrà tradurre in un miglioramento a livello comportamentale rilevabile dagli esiti trimestrali e pentamestrali (in particolare voto di condotta)</p>





<p><b>“SETTIMANA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA”</b></p>	<p>Sviluppare le competenze sociali degli studenti Implementare la didattica laboratoriale Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole Sensibilizzare gli studenti sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e far loro acquisire competenze specifiche circa il modo di rapportarsi nei confronti dei bambini attraverso le varie tecniche di animazione – gioco. Acquisire sia una maggiore coscienza dei diritti del bambino e dell'adolescente, sia delle abilità pratiche nelle relazioni con l'infanzia a scopo di didattico e ludico per il bambino.</p>	<p>Voto di profitto nelle seguenti discipline: Italiano, Metodologie Operative, Scienze Sociali, Diritto, Religione, Accoglienza, Educazione Fisica e Laboratorio di Cucina.</p> <p>Numero sanzioni disciplinari</p>	<p>Miglioramento delle competenze di cittadinanza e o delle competenze relazionali rivolte a bambini e adolescenti rilevabili anche mediante voto in condotta e la riduzione di eventuali sanzioni disciplinari.</p>
<p><b>“MEMORIA PER NON DIMENTICARE”</b></p>	<p>Sviluppare le competenze sociali degli studenti al fine di incoraggiare atteggiamenti di rispetto delle regole. Incrementare la motivazione allo studio Promuovere studi di ricerca e di approfondimento sulle condizioni sociali e in particolare gli orrori che hanno segnato parte della storia europea del secolo scorso. Imprimere nelle coscienze il valore della “memoria” come patrimonio collettivo incancellabile. Richiamare l'attenzione sul valore della vita e il rispetto dell'uomo.</p>	<p>Questionario da somministrare in ingresso e al termine;</p> <p>Responsabilizzazione dei partecipanti nell'Assemblea d'Istituto dedicata all'argomento con preparazione e condivisione di relazioni sul tema</p>	<p>Ricaduta nelle materie curriculari rilevabile mediante voto in storia e/o condotta</p>
<p><b>GENITORI</b></p>	<p>Diminuire l'abbandono scolastico; Sviluppare le competenze sociali degli studenti; Intensificare i rapporti con le famiglie al fine di promuovere una partecipazione sempre più attiva alla vita della scuola; Fornire informazioni sull'offerta formativa della scuola ai genitori; Facilitare la condivisione delle esperienze riguardanti la scuola; Sostenere e valorizzare il ruolo genitoriale.</p>	<p>Numero di genitori presenti</p>	<p>Incremento della motivazione allo studio e diminuzione di comportamenti poco rispettosi delle regole: diminuzione degli episodi problematici e dei provvedimenti disciplinari</p>



<b>BIBLIOTECA</b>	<p>Incrementare la motivazione allo studio Far riscoprire il gusto della lettura, della consultazione, dello studio di un libro e il particolare fascino nello sfogliare un libro che non sia solo “digitale”; Utilizzare il supporto della Biblioteca scolastica per approfondire le tematiche relative alle discipline specifiche di ogni settore, anche in chiave interdisciplinare ed anche col supporto di una piccola videoteca.</p>	Numero di alunni che usufruiscono della Biblioteca	Incremento del numero di studenti che usufruiscono della Biblioteca dell'Istituto e che partecipano ad attività ad essa correlate, rispetto ai parametri precedenti
<b>SOLIDARIETA'</b>	<p>Rendere gli alunni consapevoli e rispettosi dei diritti umani, renderli solidali e sensibili verso gli altri. Sviluppare le competenze sociali degli studenti Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole Rafforzare un atteggiamento altruistico, solidale e consapevole.</p>	Schede di osservazione	<p>Maggiore consapevolezza e rispetto dei diritti</p> <p>Maggiore solidarietà e sensibilità verso gli altri. (rilevabili mediante voto di profitto e di condotta)</p>

## 2) Progetti rivolti all'inclusione e all'integrazione

Titolo progetto extracurricolare	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<b>Progetto Equitazione “Un cavallo per amico”</b>	<p>Integrazione alunni Bes e con handicap, disagio e dispersione; Riduzione del disagio e dell'abbandono; Integrazione nel piccolo e grande gruppo, rispetto delle regole, rispetto delle persone e degli animali, rispetto dell'ambiente; Miglioramento dell'autostima e della sicurezza, controllo dell'ansia e delle emozioni; Sviluppo della motricità fine, dell'equilibrio e della coordinazione oculo- manuale.</p>	Test di gradimento, acquisizione teoriche e pratiche sugli argomenti trattati, esame finale, saranno realizzati cartelloni con foto dei momenti più significativi e relativo CD.	<p>Al termine del progetto gli allievi dovranno essere in grado</p> <p>Individuare le parti anatomiche del cavallo, la sua gestione, Saper andare a cavallo a passo, trotto, galoppo, Si prevede</p> <p>Uno sviluppo del metodo d'apprendimento con ricaduta nelle materie curricolari</p> <p>Un rafforzamento delle competenze di base, - un miglioramento della coordinazione, della concentrazione e dell'ascolto.</p>

<b>“Cioccolatando si...impara”</b>	Integrazione, disagio e dispersione Riduzione del disagio e dell'abbandono Integrazione nel piccolo e grande gruppo, rispetto delle regole Sviluppo della motricità fine, attività laboratoriale Sviluppo delle competenze relazionali	Test di gradimento, acquisizioni teoriche e pratiche sugli argomenti trattati dal progetto.	Al termine del percorso gli allievi dovranno essere in grado di Conoscere i vari tipi di cioccolato e le sue caratteristiche organolettiche Saper usare le piccole attrezzature Lavorare in squadra
<b>L'orto a scuola</b>	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi prime, seconde e terze. e si propone le seguenti priorità: Diminuire l'abbandono scolastico Ridurre il disagio degli alunni BES Favorire l'inserimento nel piccolo e grande gruppo Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole dei ruoli delle attrezzature utilizzate	Sono previsti dei test d'ingresso che includono - una parte teorica relativa alla conoscenza delle piante, - un'attività pratica - un test finale	Miglioramento delle competenze chiave, di cittadinanza e professionali rilevabile attraverso esiti trimestrali e pentamestrali
<b>Progetto “Accoglienza”</b>	Prevenire la dispersione scolastica Ridurre la media di abbandoni, in particolare in relazione alle classi prime Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole. Promuovere gli atteggiamenti di collaborazione nella soluzione di problemi	Questionario di gradimento Monitoraggio numero abbandoni / trasferimenti	Superare le difficoltà comunicative, sviluppo e potenziamento di capacità collaborative Diminuzione numero abbandoni / trasferimenti rispetto all'anno precedente

### 3 Progetti finalizzati al Potenziamento delle competenze professionali

Titolo progetto extracurricolare	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<b>Progetto “Si può dare di più”</b>	Promuovere iniziative volte a valorizzare le potenzialità di ciascun allievo, soddisfare le aspettative di crescita e miglioramento, individuare percorsi rispondenti ai bisogni degli studenti, valorizzare collegamenti tra scuola, territorio e mondo produttivo. Miglioramento delle competenze professionali di base	Schede di osservazione Test	Miglioramento delle competenze in relazione alle discipline d'indirizzo in vista del conseguimento della qualifica.



<p><b>Progetto “Le eccellenze nell'Enogastronomia e nei Servizi Turistici”</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare gli allievi che si sono distinti a scuola per capacità e merito e rafforzare la consapevolezza della propria scelta dell'indirizzo di studio;</li> <li>- Promuovere le eccellenze presenti a scuola, consentendo loro di effettuare un'esperienza di respiro nazionale e internazionale, cercando di competere in gare enogastronomiche e turistiche, mettendo alla prova quanto acquisito in ambito scolastico</li> <li>- Migliorare e potenziare le capacità tecnico-professionali nell'ambito di esperienze formative e di confronto</li> </ul>	<p>Raggiungimento dei risultati nei vari concorsi dove saremo coinvolti, nonché la somministrazione di test finali per valutare il raggiungimento degli obiettivi motivazionali e professionali potenziati con tali partecipazioni.</p>	<p>Rafforzamento della motivazione allo studio e innalzamento delle competenze nelle discipline d'indirizzo rilevabili attraverso valutazione pentamestrale Arricchimento del proprio bagaglio di esperienze professionali e umane; Maggiore consapevolezza nell'orientamento lavorativo grazie al confronto con nuove realtà professionali Ricaduta di tale percorso su tutte le classi della scuola; Miglioramento dell'offerta Formativa complessiva dell'Istituto</p>
<p><b>Progetto “Colazione a scuola”</b></p>	<p>Sviluppo delle competenze sociali degli alunni Incremento della motivazione allo studio e diminuzione di comportamenti poco rispettosi delle regole Implementazione della didattica laboratoriale quali prassi diffusa.</p>	<p>Schede di osservazione (relative alle tecniche di organizzazione servizio di colazione, bar e caffetteria)</p>	<p>Crescita dell'autonomia degli alunni coinvolti nelle abilità professionali; Acquisizione di un corretto approccio con l'alimentazione promuovendo sani stili alimentari; Miglioramento degli esiti nelle discipline d'indirizzo (lab. Cucina, sala, accoglienza, scienza degli alimenti, ecc.).</p>

#### 4) Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera

Titolo progetto extracurricolare	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<b>Progetto di Sviluppo metodologia CLIL (prot. n. 1410 del 16/12/2015) CLIL</b>	Usare la lingua straniera come naturale veicolo di comunicazione Coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in lingua straniera e la promozione di competenze digitali; Promuovere nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe, oltre all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici; Favorire l'acquisizione progressiva e continua di linguaggi specifici nelle discipline interessate; Favorire l'uso di diversi registri comunicativi in contesti e situazioni varie.	Monitoraggio dell'efficacia del Progetto mediante verifiche in ingresso, in itinere e al termine.	Crescita dell'autonomia del discente nelle abilità di produzione orale e scritta e di interazione con conseguente miglioramento degli esiti nella lingua straniera veicolare.
<b>Intercultura</b>	Diminuire l'abbandono scolastico; Sviluppare le competenze sociali degli alunni; Incrementare la motivazione allo studio; Ridurre gli abbandoni; Implementare le risorse cognitive, affettive e relazionali; Imparare a orientarsi fuori dal proprio ambiente umano e sociale. Stimolare interesse verso culture diverse dalla nostra, confrontarsi con l'esterno, stimolare interesse per le lingue, promuovere formazione "globale", educare alla differenza, stabilire relazioni con eventuali scuole partner nei Paesi con cui avvengono gli scambi interculturali.	Gli allievi dovranno sostenere prove di selezione per eventualmente partecipare ad un programma Gli indicatori saranno illustrati nel progetto che verrà presentato	Miglioramento del profitto (esiti trimestrali e/o pentamestrale)

### 5) **Potenziamento delle competenze digitali cfr. PON FESR Asse II** **“Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete”** (cfr. tabella)

#### PROGETTI PON FSE / FESR



Nell'ottica di una implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e degli spazi laboratoriali, considerata la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopracitati e con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, sono stati presentati progetti per l'accesso a finanziamenti statali e comunitari.

#### **- Progetti autorizzati**

Titolo progetto extracurricolare	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<b>Collaborazione</b>  <b>Progetto PON FESR Asse II “Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete”</b>	1. incrementare la motivazione allo studio e diminuzione di comportamenti poco rispettosi delle regole e favorendo inoltre un minore tasso di abbandono scolastico 2. elevare il livello di competenza digitale negli studenti al fine di diminuire l'abbandono scolastico e sviluppare le competenze sociali degli studenti. 3. creare uno spazio multifunzionale per dare accesso protetto agli alunni in situazioni di disabilità alle risorse di rete; 4. favorire il ripensamento dello spazio e del tempo di apprendimento; 5. supportare l'adozione di approcci didattici innovativi; 6. potenziamento di capacità fondamentali nell'uso della rete internet; 7. condivisione di risorse digitali nell'ambito dell'istituto; 8. Sperimentazione di attività di e-learning nel contesto di approfondimento interdisciplinare o di recupero delle carenze; 9. maggiore coinvolgimento dei docenti, degli allievi e delle famiglie nelle scelte metodologico-didattiche; 10. realizzazione di esperienze di cooperative learning.	Gli indicatori che si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo sono: Tasso di abbandono scolastico Differenziale tra iscritti e frequentanti	Miglioramento delle competenze specifiche rilevabili mediante scrutinio  Diffusione di pratiche didattiche innovative

## **- Progetti in attesa di esito**

Progetti PON “per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020/FESR Obiettivo specifico – 10.8 – azione 19.8.1 - “Didaschool” – capofila IISS Moccia

**Per la descrizione, si rimanda alla scheda allegata**

In continuità con i positivi interventi realizzati attraverso la precedente programmazione dei Fondi Strutturali (2007 – 2013) e, coerentemente con i bisogni formativi rilevabili nel corso del periodo di riferimento, saranno elaborati e presentati idonei progetti nell’ambito della nuova Programmazione europea.

## **PROGETTI MIUR**

### **Autorizzati**

- ✓ Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno MIUR – D.G. – per il personale scolastico - Capofila Polo 1 Aradeo
- ✓ Piano Nazionale della scuola Digitale (cfr. parte VI del presente Piano)

### **In attesa di esito**

- ✓ “Laboratori territoriali per l’occupabilità” - Capofila IISS “G. GALILEI” Nardò,

**L’obiettivo del progetto è di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro**

- ✓ “Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità” “SAPERI DI LEGALITA’” - Capofila Rete **SINERGIA** IISS MOCCIA -
- ✓ “Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/16” capofila IISS “E. Vanoni” Nardò
- ✓ “Piano nazionale per il potenziamento dell’ORIENTAMENTO e contrasto alla DISPERSIONE SCOLASTICA” “Una bussola per orientarsi” - Capofila IISS “E. Vanoni” Nardò



In relazione alla formazione del personale, è stata siglato un accordo di cassa con l'Istituto IISS “A. MEUCCI” di Casarano, capofila della Rete ULISSE.

L'approfondimento delle competenze linguistiche rappresenta una condizione imprescindibile anche nell'ottica di una mobilità transnazionale, **saranno pertanto privilegiati progetti che prevedano periodi di stage linguistici o aziendali all'estero.**

L'Istituto ha aderito alla Rete del Progetto “**KEYS FOR EUROPE 2020**” insieme a 87 scuole della provincia di Lecce – Le Istituzioni Scolastiche parteciperanno al Progetto **ERASMUS +**, istituito dal Parlamento Europeo e collaboreranno

- all'attuazione di **iniziative comuni di progettazione didattica e di certificazione delle competenze;**
- alla **formazione / aggiornamento, alle attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo professionale del personale.**

### **ENTI E ASSOCIAZIONI IN RETE CON L'IISS “N. MOCCIA”**

L'Istituto interagisce e si raccorda con il territorio attraverso rapporti di collaborazione attiva e di partenariato con molteplici Enti, Associazioni, Ditte ed Aziende di settore, che consentono di ampliare in modo rilevante l'offerta formativa e diventano spesso gli spazi in cui i nostri alunni hanno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite. Difatti, le svariate attività pratiche, svolte dagli studenti presso strutture ricettive o ristorative presenti nel territorio sotto forma di stage, tirocinio, alternanza o manifestazioni / concorsi concorrono in maniera rilevante al miglioramento delle loro competenze professionali.

Al fine di favorire **l'integrazione con il territorio** e con le **Istituzioni**, l'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione attiva con i seguenti Enti e Associazioni:

Comune Nardò  
Carabinieri-Nardò  
Commissariato-Nardò  
Presidio Libera-Nardò





Associazione “Alla Conquista della Vita” - Nardò  
Comunità Emmanuel - Lecce  
Gal -Terra d'Arneo - Veglie  
Associazione Persone Down-Nardò  
Gruppo Speleologico Neretino-Nardò,  
Rotary Club Nardò  
US Acli Puglia  
U.S.R. Puglia  
Enti Locali  
C.P.I.A. Lecce  
Federazione Maestri del Lavoro  
Consultorio Familiare  
Legambiente  
Ditte ed Aziende di settore

L'Istituto ha inoltre sottoscritto un accordo di Rete con gli Istituti Comprensivi Polo 1, 2, 3 ed altri Istituti Scolastici del Comune.

**Il nostro Istituto** è componente della Rete “**Great Goals**”, l'ATS guidata da IFOA che comprende 29 soggetti integrati nel mondo produttivo locale, nazionale ed internazionale, accomunati dall'obiettivo di offrire ai giovani destinatari del Programma la propria rete di relazioni con le imprese per realizzare le misure finanziate da **Garanzia Giovani** in Puglia

**Accompagnamento al lavoro:** affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro; **Tirocinio formativo extracurricolare:** esperienza formativa on the job che può durare fino a 6 mesi presso imprese pugliesi e nazionali;

**Formazione finalizzata all'occupazione** cui si aggiungerà o un “Tirocinio Formativo” o il percorso di “Accompagnamento al Lavoro”

**Mobilità Internazionale per Inserimenti lavorativi o Tirocini in Aziende all'estero:** percorsi di apprendimento esperienziale in ambito internazionale ed extraregionale.

Negli anni sono stati proposti vari corsi di formazione in sede o presso altri istituti del territorio destinati ai docenti al fine di garantire una professionalità sempre più elevata

**Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del presente Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali pareri e proposte da utilizzare nella redazione del Piano.**

**Negli incontri programmatici che si sono svolti con i Rappresentanti di Genitori, Studenti, nonché di Enti, Associazioni e Ditte del territorio, sono state condivise proposte di azioni formative progettuali da utilizzare nella redazione del Piano.**

## **RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D'ASSE E DEL CTS**

### **DIPARTIMENTI**

Sin dal primo anno della Riforma della Scuola sono stati istituiti, nel nostro Istituto Scolastico, i Dipartimenti per Asse. Essi si riuniscono all'inizio dell'anno, al fine di effettuare una programmazione comune per classi parallele in cui tutte le discipline vengono coinvolte. I Dipartimenti predispongono una programmazione standard che definisce competenze in uscita, UDA, tipologia di prove per classi parallele, ecc. Tale programmazione, durante gli incontri periodici dei Dipartimenti, viene rimodulata in base ai risultati e alle necessità. All'interno dei Dipartimenti si definiscono e si predispongono le prove per classi parallele. In base alla programmazione standard definita in sede di Dipartimento ogni docente, tenendo conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce la propria programmazione al fine di riequilibrare le criticità emerse. Si adottano libri di testo comuni per classi parallele.

A partire dall' a.s. 2015/2016, in seguito alle considerazioni emerse nel corso della redazione del Rapporto di Autovalutazione, è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti, suddivisi ora anche per ambito disciplinare, per una maggiore operatività e produttività.

L'Istituto, negli ultimi 5 anni ha pertanto sempre lavorato per costruire un curriculum basato sulle competenze partendo dalle Linee guida. La progettazione rappresenta un

momento importante di condivisione e di riflessione orientato al miglioramento dell'azione didattica e educativa.

### COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Si conferma la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico (approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto in data 11/11/203) di cui al D.P.R. 87/10. Ne fanno parte:

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. MARIA ROSARIA PERO'</b>	
<b>COMPONENTI DOCENTI</b>	
I° COLLABORATORE	SIMONETTA RESCIO
2° COLLABORATORE	DIANA ROMANO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SEOA RISTORATIVO	TOMMASO MANNI
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SEOA TURISTICO	VALENTINO FLAVIO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO MAT	DONATO PICCINNO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SSS	CARMELA FILIPPIS
<b>ESPERTI DEL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI</b>	
PRESIDENTE CONSORZIO ALBERGATORI PORTO CESAREO	UMBERTO DEL PRETE
VICE PRESIDENTE ASSOCIAZIONE CIBUSALENTO GALLIPOLI	COSIMO GATTO
DIRETTORE ALBERGO COSTA BRADA GALLIPOLI	EUGENIO MACCAGNANO
GIORNALISTA ENOGASTRONOMICO	MASSIMO VAGLIO
AZIENDA "FALCO" S.r.l. TECNOLOGIA – MOVIMENTAZIONE GALATONE	LUIGI PALMA
AZIENDA "GRAVILI" S.r.l. IMPIANTI TECN. E OPERE EDILI NARDO'	ANTONIO GRAVILI
RESPONSABILE TECNICO "AMBARABA' COOP. SOCIALE LECCE	LUIGI RUSSO
<b>ESPERTI DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	
PRESIDE FACOLTA' SCIENZE DELLA FORMAZIONE – LECCE	PROF. SALVATORE COLAZZO PEDAGOGIA SPERIMENTALE
COMPONENTE DISTRETTO AGROALIM. IONICO-SALENTINO DI QUALITA' LECCE	PROF. ANTONIO MICELI FISILOGIA VEGETALE (SCIENZE BIOLOGICHE) e DOCENTE UNIVERSITA' DEL SALENTO

**PARTE IV - ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

**Il fabbisogno per il triennio di riferimento di posti di organico, comuni e di sostegno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.**

**Il fabbisogno di posti per il potenziamento sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel piano, nonché alle esigenze riguardanti le supplenze brevi; nell'ambito dei posti di potenziamento, sarà accantonato, preliminarmente, un posto docente della classe di concorso A019 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente (*atto di indirizzo*)**

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dovrà garantire l'attuazione del curriculum di Istituto.

In coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari, tenuto conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. si può fare la seguente previsione:

## FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORGANICO SCUOLA LERH02301G					
FABBISOGNO TRIENNIO					
AA. SS 16/17	POSTI COMUNI 53	POSTI DI SOST. 20	POSTI ORG. POTENZIATO 5	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
	16 ORE			A013 CHIMICA	
	3 CATT. + 8 ORE			A017 ECON.AZ.	
	2 CATT.		1	A019 GIURIDICHE ECON.	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
	4 ORE			A020 DISC.MECC.TEC.	
	3CATT. + 2 ORE			A029 SC. MOTOR	
	2 ORE			A036 FILOSOFIA, PSIC	
	12 ORE			A038 FISICA	
	6 ORE			A039 GEOGRAFIA	
	4 CATT. + 2 ORE		1	A246 FRANCESE	Figure di sistema per attività di supporto didattico e organizzativo. Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione.
	4 CATT. + 12 ORE			A346 INGLESE	
	5 CATT. + 7 ORE		1	A047 MATEMATICA	Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione. Figure di sistema per attività di supporto didattico e organizzativo.
	9 CATT. +6 ORE		1	A050 LETTERE	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione.
	4 CATT. +7 ORE			A057 SC. ALIME	
	1 CATT. +8 ORE		1	A060 SC.NA., CH., GEOG	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
	2 ORE			C350 LAB.TECN. MICRO.	
	5 CATT. +12 ORE			C500 TEC. SERV. ESER. PRAT. CUC.	
	3 CATT. +1 ORE			C510 TEC. SERV. SER. PRAT. SALA/BAR	
	2 CATT. +1 ORA			C520 TEC.SERV. ESER.PRAT.OP.	
	1 CATT. + 10 ORE			RELIGIONE	
17/18 18/19	Sulla base di tali dati e di eventuali future variabili è previsto il fabbisogno di organico per i successivi due anni.				

ORGANICO SCUOLA LERH02350X					
FABBISOGNO TRIENNIO					
AA.SS.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOST.	POSTI ORG. POT.	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
16/17	3 ORE			A050 LETTERE	
	2 ORE			A346 INGLESE	
	2 ORE			A019 GIURIDICHE ECON.	
	3 ORE			A047 MATEMATICA	
	3 ORE			A060 SC.NA., CH., GEOG	
	3 ORE			A038 FISICA	
	2 ORE			C500TEC.SERV. ESER.PRAT. CUCINA	
	2 ORE			C510 TEC. SERV. PRAT. SALA/BAR	
	2 ORE			C520 TEC. SERV. ED ESER. PRAT. OPERATIVA	
17/18 18/19	Sulla base di tali dati e di eventuali future variabili è previsto il fabbisogno di organico per i successivi due anni.				

ORGANICO SCUOLA LERF023014					
FABBISOGNO TRIENNIO					
AA.SS.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOST.	POSTI ORG. POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
16/17	12 ORE			A013 CHIMICA	
	8 ORE			A017 ECON.AZIE	
	1 CATT. + 16 ORE		1	A019 GIUR.ECON	Esonero I Collaboratore D.S
			1		Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
	3 CATT. + 5 ORE			A020 MECC. E TECNOL	
	4 ORE			A025 DIS.ST.ART	
	2 CATT. + 2 ORE			A029	
	11 ORE			A034 ELETTRON.	
	1 CATT.			A035 ELETTRIC. APPLICAZ.	
	2 CATT. + 8 ORE			A036 FILOSOFIA, PSICOL.	
	12 ORE			A038 FISICA	
	4 ORE			A039 GEOGRA.	
	1 CATT. + 6 ORE			A040 IGIENE	
	1 CATT. + 8 ORE			A246 FRANCESE	
	3 CATT. + 3 ORE			A346 INGLESE	
	3 CATT. + 11 ORE		1	A047 MATEMATICA	Figure di sistema per attività di supporto didattico e organizzativo. Attività di insegnamento, potenziamento, progettazione.
	6 CATT. + 6 ORE		1	A050 LETTERE	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
	16 ORE			A060 SC.NA., CH.	
	6 ORE			C260 LAB.ELETT.	
	2 CATT. + 11 ORE			C320 LAB.MECC. TECNOLOG.	
	1 CATT. + 4 ORE			C450 MET.OPERA	
	4 ORE			A031 EDUC.MUSI	
	4 ORE			C240 LAB.CHIMI	
	4 ORE			290 LAB.FISICA	
	1 CATT. + 1 ORA			RELIGIONE	
17/18 18/19	Sulla base di tali dati e di eventuali future variabili è previsto il fabbisogno di organico per i successivi due anni.				

**Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:**

- insegnamento
- potenziamento
- sostegno
- organizzazione, progettazione, coordinamento
- sostituzione di docenti assenti

**Si ricorrerà all'articolazione in gruppo della classe per favorire gli apprendimenti e l'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica. Le attività di didattica laboratoriale a classi aperte verranno espletate conformemente ai Progetti disciplinari presentati, attinenti al metodo di studio e alle metodologie di apprendimento. In particolare si farà riferimento alle seguenti aree tematiche:**

- Motivazione,
- Schematizzazione,
- Mappe concettuali,
- Orientamento
- Bilancio di competenze

**Ai fini dell'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica, si ricorrerà all'organico dell'autonomia in vista di un ampliamento dell'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano. L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni in maggiori difficoltà e si articolerà con le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.**



**Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 14) il fabbisogno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di adeguamento annuale del piano (*atto di indirizzo*)**

### FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI 47	N.ALUNNI 888	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	SEDE CENTRALE			11
Collaboratori scolastici	SEDE STACCATA			2
Assistenti amministrativi	SEDE CENTRALE			8
DSGA	SEDE CENTRALE			1
Assistenti tecnici	SEDE CENTRALE			7
Altro profilo				

### FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

In base al comma 6 della Legge "Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64", **in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, in relazione alle necessità di strutture ed infrastrutture, si definisce il seguente fabbisogno:**

- Ulteriori laboratori

- Completamento dei lotti allo stato rustico presso la sede scolastica di Via Bonfante: aule, palestre, auditorium

**A tal fine, l'Istituto parteciperà a bandi nazionali ed europei per finanziare dette iniziative. Si segnala inoltre l'approvazione del Progetto PON FESR Asse II "Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete" il cui obiettivo principale è di rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento.**

### **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (COMMA 124)**

**Il piano di Formazione del personale docente, definita come obbligatoria, permanente e strutturale dall'art.1, comma 124 della legge 107/2015, terrà conto dei risultati emersi dal RAV nonché dal PDM, previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.**

Dovrà definirsi la formazione in servizio del personale docente in coerenza con i contenuti e le priorità di cui ai punti precedenti, nonché del personale ATA in relazione alle correlate azioni di supporto.

*(atto di indirizzo)*

**Coerentemente con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari, esplicitati nel presente piano, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e tenuto conto della circolare applicativa n.2805 - paragrafo il piano di formazione del personale", nonché della Nota MIUR 07.01.2016, prot. n. 35, si privilegeranno, oltreché Sicurezza - Dlgs 81/2008 - e Privacy, i seguenti temi:**

- ✓ Formazione e autoformazione sulle Linee guida e sui processi di riforma in atto;
- ✓ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze;
- ✓ Formazione su innovazione didattica e metodologica;
- ✓ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- ✓ Percorsi formativi di lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni.

## **ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO**

- ✓ Processi di Riforma in atto
- ✓ Sicurezza
- ✓ Privacy
- ✓ Nuove tecnologie

## PARTE V - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'esperienza maturata nel nostro Istituto ha posto in luce la forte valenza formativa del percorso di Alternanza scuola-lavoro che, oltre ad assicurare agli studenti e alle studentesse una formazione più ampia, ha favorito l'acquisizione di **competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro**.

Lo sviluppo di tali competenze, **in contesti informali di apprendimento**, ha inoltre indubbiamente contribuito alla crescita personale e socio-relazionale.

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015, conferma e incoraggia tale metodologia, rendendo tale percorso obbligatorio sia nei tecnici e professionali, sia nei Licei : *“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.”*

In tale direzione e, allo scopo di correlare la propria offerta scolastica allo sviluppo del territorio, dopo un'attenta analisi del fabbisogno formativo e dell'evoluzione del mercato del lavoro, la scuola ha instaurato una rete di collegamento con Enti, Imprese ed Associazioni.

Di grande rilevanza è stato il Convegno, tenutosi nell'Istituto, sul tema “Alternanza Scuola Lavora - Attualità e Prospettiva”, nel corso del quale sono intervenuti ospiti autorevoli quali Vice Sindaco, Direttrice Generale dell'USR, Assessori regionali alla Formazione, Responsabile Simucenter, Responsabile IFOA Bari, Presidente



dell'Ordine dei commercialisti, Presidente della Camera di Commercio di Lecce, Presidente di Confindustria Lecce, che ha rappresentato una valida opportunità di condivisione con famiglie e studenti dei percorsi da attuare e delle norme che regolano i vari progetti avviati.

L'alternanza è stata già realizzata da alcuni anni nell'ambito di Programmi Operativi Regionali o PON / FSE.

Alcune classi inoltre sono impegnate in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con finanziamenti erogati dall'USR Puglia, in periodi compresi tra il III e il IV anno, articolati in formazione teorica ed esperienza pratica in azienda:

TITOLO	CLASSI
“L'ANTENNA SOCIALE” XII ED.	IV A <b>S.S.S.</b>
“ELME L'ELETTRONICA NELLA MECCANICA”	V A <b>M.A.T.</b>
“BANQUETING MANAGEMENT”	V A SALA e V B ENO - <b>SEOA</b>

L'Istituto, come da precedenti esperienze, coglierà ogni opportunità al fine di garantire nuovi percorsi ed estendere l'esperienza a tutte le classi del triennio. Saranno pertanto presentati progetti mirati anche nell'ambito della nuova programmazione PON 2014/2020 e verrà intensificata la rete di collaborazioni con partner pubblici e privati. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza Scuola-Lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Precedenti esperienze di **impresa formativa simulata**, attuate grazie a progetti FSE, hanno consentito di ricreare **condizioni operative analoghe a quelle della realtà produttiva**. Tali percorsi si potranno riproporre, in particolare agli alunni delle classi terze che conseguiranno, al termine dell'anno scolastico, il titolo di Qualifica professionale, ossia degli indirizzi “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”, “Manutenzione e assistenza tecnica”

Per le Classi Terze la progettazione resta subordinata all'emanazione di note di

chiarimento da parte del MIUR e all'assegnazione dei relativi finanziamenti, così come per le Classi IV e V dei diversi indirizzi i progetti saranno elaborati ed attuati nell'ambito di forme di finanziamento che potranno riguardare i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE e quelli previsti dal PON, considerando che nell'anno scolastico 2015/2016, le attività di alternanza:

- Per le classi terze saranno obbligatorie (art. 1, comma 33, legge 107/2015);
- Per le classi quarte e quinte saranno avviate, come per il passato, sulla base dei progetti elaborati dalle scuole.

Nell'ambito della quota di fondi destinata a ciascun ambito regionale, quindi, è operata la suddivisione tra le classi terze, quarte e quinte, tenendo conto:

- a. per le classi terze, del numero complessivo degli studenti iscritti;
- b. per le classi quarte e quinte, del numero degli studenti iscritti che si prevede parteciperanno alle attività di alternanza scuola lavoro, calcolato sulla base della percentuale degli studenti che nell'anno scolastico precedente hanno partecipato ad iniziative di alternanza rispettivamente nelle classi terze e quarte e che per continuità sono destinati a continuare l'alternanza nella classe successiva.

Ai fini della valutazione e del monitoraggio delle attività saranno utilizzati i documenti già in uso nell'Istituto: es diari di bordo, schede di valutazione ed altri mutuati dagli allegati alla guida operativa sull'Alternanza scuola-lavoro, varata dal Miur il 10 ottobre 2015.

L'Alternanza scuola-lavoro prevede visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, eventuale simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti.

## PARTE VI – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale



Racconto e illustrazione delle modalità che la nostra scuola propone per il recepimento delle azioni del PNSD nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## IL mio PNSD nel PTOF



### FATTO

1) Grazie ai finanziamenti ricevuti nella Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 sono stati realizzati i seguenti LABORATORI:

- Laboratorio informatico Margherita Hack
- Laboratorio informatico Didattica e Innovazione
- Laboratorio informatico Rita Levi Montalcini
- Laboratorio Linguistico Multimediale Galileo Galilei
- Laboratorio Creativo-Polivalente Gianni Rodari
- Laboratorio di cucina Didattico - Multimediale Gualtiero Marchesi
- Laboratorio Multimediale di Accoglienza Turistica



2) **Con il Progetto TicTab E-1-FSRR-2014-1133** sono stati acquistati i tablet con i quali nell'a.s. 2014/15 è stato introdotto il REGISTRO ELETTRONICO in via sperimentale, successivamente adottato in tutta la scuola nell'a.s. 2015/2016

### 3) ATTIVITÀ METODOLOGICHE INNOVATIVE

Nell'a.s. 2015/16 è stata introdotta la PIATTAFORMA SOCIALPROF per la didattica e la formazione

SocialProf è uno strumento on-line, che mette in comunicazione tutti i diversi stakeholder delle scuole (docenti, studenti, personale Ata, dirigenti scolastici, famiglie) favorendo lo scambio di qualsiasi materiale: dai semplici messaggi, alle circolari, ai complessi oggetti multimediali.

- Ogni utente ha a disposizione uno spazio privato nel quale memorizza i propri file personali e vari strumenti di condivisione di lavori con gruppi di utenti.

- Ogni utente fa parte di un macro-gruppo, rappresentato dalla scuola a cui appartiene che è quella scelta in fase di registrazione. In qualsiasi momento è possibile creare altri gruppi di utenti o iscriversi a gruppi già costituiti, composti da altri utenti della stessa scuola o di scuole diverse. Ad esempio, possono considerarsi gruppi:

- Il Dipartimento di Italiano di una scuola

- Il gruppo dei Coordinatori di una scuola

- I docenti di Matematica di tutte le scuole di una o più provincie o una o più regioni

- Una classe di alunni e il loro docente

Le funzionalità sono principalmente 3:

- Cloud Storing (memorizzazione dati online)

Permette di avere sempre a disposizione uno spazio di archiviazione virtuale anche se non si dispone di una pen-drive e senza rischio di virus

- Comunicazione e scambio di Informazione

Si realizza in 3 modalità:



- Bacheca della scuola, quando si deve comunicare con tutta la scuola anche offline, -  
Bacheca di un gruppo, quando si deve comunicare solo con un gruppo di persone: una  
classe, un gruppo di docenti all'interno della stessa scuola o su più scuole diverse
- Chat, quando si vuole interagire con una o più persone
- Condivisione

Il proprio materiale può essere condiviso:

- Nel gruppo
- Attraverso la chat
- A disposizione di tutti

4) Nell'a.s. 2014/15 è stata introdotta, in via sperimentale, la PIATTAFORMA EDMODO  
dalla prof.ssa Carozzo Magli Clara in alcune classi dell'Indirizzo Manutenzione  
Assistenza Tecnica e in una classe dell'Indirizzo Servizi Socio Sanitari.

Si tratta di un Social Network Didattico per la scuola: un'applicazione online, che  
permette di mettere in rete insegnanti e studenti in un ambiente controllato e sicuro.

Perché usare Edmodo?

- Stabilisce un colloquio didattico con la classe sulla propria disciplina
- Fornisce semplici modi di comunicazione (uso come Social Network) e di condividere  
file online (uso Cloud)
- Incoraggia una rete di apprendimento tra pari sia online che in classe
- Fornisce semplici strumenti per assegnare compiti e test online, per commentarli e  
valutarli online

Caratteristiche di sicurezza di Edmodo

- Ogni gruppo classe è controllato e gestito dall'insegnante
- Gli studenti hanno bisogno di un personale codice di accesso per potere far parte  
della classe.
- Gli studenti possono comunicare solo con l'intera classe e con l'insegnante, non è  
possibile inviare messaggi privati tra studenti
- Messaggi anonimi non sono possibili

- L'insegnante può moderare, cancellare i messaggi e rendere silente uno studente o l'intera classe
- È possibile anche l'accesso dei genitori alle attività dei propri figli.

## WORK IN PROGRESS - “Aule aumentate dalla Tecnologia”



Nel corrente a. s. 2015/16 sono stati presentati due progetti nell'ambito della programmazione Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020:

**1. FESR – Realizzazione / ampliamento rete LanWLAN dal titolo “CollaborAzione”:**

Il progetto si propone di ampliare il numero di access point presenti nell'istituto al fine di potenziare il sistema Wireless, la sicurezza/ stabilità nelle connessioni e il cablaggio fisico di un ambiente multifunzionale. Con tale progetto si richiede di incrementare del 28,6 % il totale degli ambienti dotati di connessione per arrivare a una copertura del 95,7 % dopo l'intervento

**2. FESR–Realizzazione AMBIENTI DIGITALI dal titolo “DIDASCHOOL “Il progetto è costituito da due moduli:**



a) **Netschool** che prevede la realizzazione di 3 postazioni informatiche per l'accesso del personale e delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola

b) **Didattica attiva** che prevede la creazione di uno “spazio alternativo per l'apprendimento” in un ambiente polifunzionale dell'istituto, che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. Lo spazio sarà dotato di 16 postazioni multimediali, composte da Pc fisso e monitor, 1 postazione docente completa (server), (con l'utilizzo di varie periferiche, tra cui la stampante 3D), 2 carrelli mobili, ciascuno corredato da un notebook e un videoproiettore con casse acustiche.

## DA REALIZZARE NEL PROSSIMO TRIENNIO

### Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e organizzativa

“Le aule aumentate dalla tecnologia” rappresentano un primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale basata sulla lezione frontale e sul libro di testo

- Entro i prossimi tre anni, **ogni aula** dovrà diventare **“aumentata dalla tecnologia”**
- Oltre alle nuove metodologie, introduzione di un nuovo setting d'aula e un nuovo clima relazionale.

## IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Si riporta di seguito informazioni riguardanti il “Pensiero Computazionale”, previsto nel PNSD, azione 17

“Il **MIUR**, in collaborazione con il **CINI** (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) ha avviato nell'anno scolastico 2014-15, nell'ambito del programma “La Buona Scuola”, il progetto **Programma il Futuro**, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica

attraverso la **programmazione (Coding)** usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Dopo il grande successo dello scorso anno, che ha visto la partecipazione di oltre 300.000 studenti e 2.000 scuole in tutta Italia, anche per l'a.s. 2015/16 il **pensiero computazionale** entra nelle scuole italiane con l'iniziativa "Programma il futuro" che lo vede l'Italia all'avanguardia in Europa e nel mondo.

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Il rilevante contributo culturale apportato dall'Informatica alla società contemporanea è definito in modo sintetico dall'espressione "**pensiero computazionale**" introdotta dalla scienziata informatica Jeannette Wing nel 2006.

I benefici del "**Pensiero computazionale**" si estendono a tutte le professioni. Avvocati, insegnanti, dirigenti di azienda, psicologi, architetti, medici, funzionari di amministrazioni - solo per citare alcune professioni - ogni giorno devono affrontare problemi complessi; ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi e la collaborazione con altri colleghi o collaboratori; formulare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche "**pensiero computazionale**", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la **programmazione (coding)** in un contesto di gioco.

Come previsto anche nel **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, pubblicato a fine Ottobre 2015, un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi



ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

L'azione 17 del PNSD cita espressamente **Programma il Futuro** come programma di riferimento per l'insegnamento del pensiero computazionale. In prospettiva, il progetto Programma il Futuro ambisce a far sì che un'adeguata educazione al pensiero computazionale sia inserita come disciplina nei vari ordinamenti scolastici italiani. Ricordiamo che la formazione sugli aspetti culturali-scientifici dell'informatica è obbligatoria da settembre 2014 in tutte le scuole del Regno Unito ed in Francia è nell'agenda del governo.

È necessario che gli studenti apprendano questa cultura scientifica qualunque sia il lavoro che desiderano fare da grandi: medici, avvocati, giornalisti, imprenditori, amministratori, politici, e così via. Le competenze acquisite mediante il pensiero computazionale sono di carattere generale perché insegnano a strutturare una attività in modo che sia svolta da un qualsiasi “esecutore”, che può essere certo un calcolatore ma anche un gruppo di lavoro all'interno di una azienda o di un'amministrazione. Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività.”



## ALLEGATI

ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;

RAV (Rapporto di autovalutazione);

PDM (Piano di Miglioramento);

DELIBERA del Consiglio d'Istituto.